



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

PROVINCIA DI BOLOGNA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

**2017/2019
Nota integrativa**



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

1. INDIRIZZI STRATEGICI	
1.1 Linee programmatiche di mandato	6
1.2 Quadro normativo di riferimento	6
1.3 Gli indirizzi generali di programmazione	9
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	
2.1 Obiettivi di Governo	10
2.2 Situazione Socio-economica	10
2.3 Territorio, Ambiente e Infrastrutture	15
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	
3.1 Il personale	17
3.2 Organismi gestionali esterni	18
3.3 Accordi di programma e convenzioni	19
3.4 Le risorse finanziarie	31
4. SPESA CORRENTE PER MISSIONE E PROGRAMMA	
4.1 Obiettivi strategici dell'Ente	36
4.2 Le modalità di rendicontazione	42

SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

1. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI	
1.1 Quadro riassuntivo	45
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	46
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	53
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	55
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	57
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	63
Missione 11 - Soccorso civile	64
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	66
Missione 13 – Tutela della salute	72
Missione 14 - Sviluppo economico e competitivo	75
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	76
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	78
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	80
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	81
Missione 50 - Debito pubblico	82
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	83
Missione 99 – Servizi per conto di terzi	84

2. ENTRATA – Fonti di finanziamento	
2.1 Quadro riassuntivo	85
2.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari	86
2.3 Analisi delle risorse	87
3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	89
4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	
4.1. Debito consolidato e capacità di indebitamento	90
4.2 la compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto	90
5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	90

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	92
2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	93
3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	99

Sezione Strategica

(SeS)

PREMESSA

Il DUP è stato introdotto dall'art. 170 del Testo unico degli Enti Locali (TUEL), che in sintesi recita:
"Gli enti locali allegavano, in precedenza, al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente locale ed è organizzato in due sezioni:

quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, (2014-2019) quindi per quest'anno 2017-2019 che coincide con quella operativa di bilancio di previsione (triennale 2017-2019)

Il DUP è propedeutico al bilancio di previsione.

Nella sezione strategica (SeS) trovano definizione gli obiettivi declinati per missione, attraverso i quali opera il «gruppo amministrazione pubblica» (che comprende anche organismi partecipati).

La definizione delle linee programmatiche non può prescindere da valutazioni economico-giuridiche riferite al contesto esterno (europeo, nazionale e regionale) e alle condizioni del territorio amministrato. In particolare, dovranno essere definiti gli indirizzi generali dei soggetti controllati e partecipati.

Trovano inoltre collocazione in questa sede i programmi di spesa, la gestione del patrimonio, la definizione degli equilibri economico-finanziari e di cassa, e le valutazioni di coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve poi essere posta all'assetto organizzativo e alla gestione del personale.

Nella sezione operativa (SeO) sono individuati per ogni missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica. Sono strumenti essenziali della sezione operativa, che si sviluppa nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, il piano delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la programmazione dei fabbisogni del personale.

Per la redazione del DUP occorre partire dalle Linee programmatiche del programma di mandato del Sindaco e, analizzando il contesto macro-economico esterno e gli stakeholder, definire gli obiettivi strategici, le azioni strategiche, gli indicatori di outcome, etc...

Il presente DUP è strutturato in 4 sezioni

Programma di mandato :

Linee Strategiche

Obiettivi strategici

Azioni strategiche

1. INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche elaborate in occasione del mandato amministrativo 2014/2019 e tuttora valide, con riferimento al triennio 2017/2019, sono le seguenti:

1 - BEN-ESSERE articolata in:

- 1.1 Contrasto alla crisi
- 1.2 Associazionismo, volontariato e partecipazione
- 1.3 Anziani
- 1.4 Persone con disabilità
- 1.5 Integrazione
- 1.6 Politiche per la salute
- 1.7 Scuola
- 1.8 Giovani e Sport

2 – EQUILIBRIO articolata in:

- 2.1 Le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali
- 2.2 Qualità urbana e paesaggio
- 2.3 La raccolta differenziata
- 2.4 Energia

3 - IDENTITA' articolata in:

- 3.1 La ricostruzione post sisma
- 3.2 Lo sviluppo culturale e turistico di Pieve
- 3.3 Lo sviluppo economico

4 - IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO articolata in:

- 4.1 Promuovere l'ascolto e la partecipazione dei cittadini
- 4.2 Rafforzare i progetti e le politiche sovra comunali con la nascita della città metropolitana
- 4.3 Attività istituzionale e finanziaria

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguitamento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governante nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);

- il vincolo dello 0,5 di deficit “strutturale” – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l’obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l’obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all’anno, per raggiungere quel rapporto considerato “sano” del 60 per cento.

Legislazione nazionale

Obiettivi dell’azione di governo

Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull’*“Introduzione del principio dell’equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale”* e quella ‘rinforzata’ (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell’equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell’Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall’ordinamento dell’Unione Europea

Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d’incremento dell’efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell’ambito del cosiddetto ‘Patto per la Salute’ con gli enti territoriali, e tramite l’assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i ‘costi della politica’;
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei compatti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito ‘Libro Bianco’, nella consapevolezza che l’elevato debito pubblico consente all’Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

LA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2017

Ecco alcuni dei punti riguardanti gli Enti locali, estrapolati dal Dossier elaborato dalla Camera dei Deputati sulla legge di stabilità 2017 n. 232 dell’11.12.2016:

Finanza locale

Le disposizioni recate dal disegno di legge di stabilità sulle amministrazioni territoriali si articolano in diverse tipologie di intervento, anche a seguito delle ulteriori norme inserite nel corso dell’esame presso la Camera dei deputati. Tra i principali interventi vengono in rilievo le nuove regole sull’equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali, diverse disposizioni concernenti la dotazione e l’utilizzo delle risorse finanziarie degli enti locali e delle regioni, alcune norme volte a favorire gli investimenti sia delle regioni che degli altri enti territoriali e, da ultimo, specifiche misure che incidono sulla regolazione dei rapporti finanziari con le autonomie speciali.

Pareggio di bilancio

Quanto al primo intervento, i commi da 463 a 482 introducono le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. L’intervento consegue alle modifiche recentemente operate (dalla legge n.163 del 2016) sulla disciplina dell’equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali contenuta nella legge n.243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio. In sostanza, mediante i commi in esame vengono messe a regime, con alcune modifiche, le regole sul pareggio già introdotte per il 2016 con la legge di stabilità

2016, che vengono pertanto contestualmente sopprese. La regola in questione, mediante cui gli territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, consiste nel conseguire a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in conformità alla identica disposizione contenuta nell'articolo 9 della legge 243 sopradetta.

Il rispetto del saldo di pareggio in questione è rafforzato da un articolato **sistema sanzionatorio** da applicare in caso di mancato conseguimento del saldo in esame e, contestualmente, da un sistema premiale in caso di rispetto del saldo stesso.

Fondo di solidarietà comunale

L'articolo 64, commi 446-452, disciplina l'alimentazione e il riparto del **Fondo di solidarietà comunale**, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017.

Le disposizioni provvedono, in particolare a quantificare la **dotazione annuale** del Fondo a partire dal 2017, pari a circa 6.197 milioni, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.770 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre ridefiniti e i **criteri di ripartizione** del Fondo medesimo, basati per la parte prevalente sul gettito effettivo IMU e Tasi del 2015 e per altra parte secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Si provvede altresì ad incrementare tale criterio perequativo, aumentando progressivamente negli anni la percentuale del Fondo da redistribuire secondo tali logiche perequative, anche prevedendo a tal fine un correttivo statistico per contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe derivare dal meccanismo stesso della perequazione. In presenza della nuova disciplina di alimentazione e ripartizione del Fondo, nel corso dell'esame presso la Camera è stato precisato che l'erogazione delle risorse destinate alle **unioni e fusioni di comuni** (30 milioni annui sia per le unioni che per le fusioni) continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. E' stato inoltre elevata (comma 447) **dal 40 al 50 per cento**, a decorrere dal 2017, la **quota** del contributo straordinario commisurato ai trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 a favore dei comuni che danno luogo alla fusione.

Misure contabili per gli enti locali

Sono state inserite (durante l'esame presso la Camera) nell'ambito dei commi da 433 a 443 diverse norme tese ad agevolare la gestione contabile e quella finanziaria degli enti locali, con riguardo, in particolare: alla possibilità di modificare il **piano di riequilibrio** finanziario pluriennale introdotto dal comma 714 della legge n. 208/2015, stabilendo che gli enti i quali abbiano presentato od ottenuto l'approvazione del suddetto piano prima dell'approvazione del rendiconto 2014 possono rimodularlo o riformularlo entro il 31 marzo 2017, in presenza di determinati presupposti, tra cui anche una attestazione circa il rispetto della disciplina sui tempi di pagamento degli enti interessati verso i propri creditori (comma 434); alla facoltà di **riformulazione del piano** triennale **di copertura del disavanzo** operato ai sensi dell'articolo 193 del Tuel da parte degli enti locali per i quali ricorrono, anche in tal caso, specifici presupposti stabiliti dalle nuove disposizioni (comma 435); alla previsione di un **più ampio periodo** temporale (dal triennio ora previsto ad un quinquennio) per l'effettuazione delle **misure di riduzione delle spese** correnti cui sono tenuti gli enti che accedano al Fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali (comma 436). Con analoghe finalità sono state **estese anche al 2017** alcune disposizioni già vigenti in tema di **rinegoziazione dei mutui**, costituite: - dalla possibilità di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, senza vincoli di destinazione; - dal consentire di realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui anche in corso di esercizio provvisorio, fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione; - dalla facoltà per le province e le città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui, consentita solo per le rate in scadenza nell'anno 2015-2016 ed ora estesa anche a quelle in scadenza nel 2017 (commi 440-442).

Sempre in tema di riduzione di spesa è stata introdotta una disposizione (comma 459) tesa a meglio regolamentare la ripartizione delle riduzioni di spesa previste da alcune disposizioni vigenti nel caso in cui l'aggregato di spesa di riferimento gravi su **comuni capofila** di funzioni e servizi in forma associata,

Regole contabili di favore per gli investimenti

Il provvedimento, ai commi da 485 a 508, assegna agli **enti locali spazi finanziari** fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 destinati ad edilizia scolastica, **ed alle regioni** fino a complessivi 500 milioni annui, per l'effettuazione di spese di investimento, disciplinando nel contempo i requisiti necessari per l'ottenimento delle risorse stanziate da parte degli enti richiedenti. Tali requisiti- che qui non si dettagliano - vengono stabiliti con il fine di favorire la realizzazione di investimenti **prioritariamente** attraverso l'utilizzo, da parte degli enti interessati, delle **risorse proprie** derivanti dai risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e dal ricorso al debito. In tal modo agli spazi in questione concerneranno prevalentemente gli enti locali virtuosi, quelli cioè che non riescono ad utilizzare gli avanzi di amministrazione rispettando nel contempo il saldo di equilibrio di bilancio, a causa dei limitati importi iscritti nel fondo crediti di dubbia esigibilità: circostanza questa rinvenibile presso quegli enti che iscrivono in bilancio entrate in gran parte di effettiva esigibilità. Nell'ambito dei **criteri di priorità** previsti nella norma in ordine all'assegnazione degli spazi finanziari agli enti, nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati è stato un ulteriore criterio relativo ai comuni istituiti a seguito di **fusione**, nonché a quelli con popolazione inferiore ai mille abitanti

Legislazione regionale

Dalla Relazione del Presidente della Giunta regionale in occasione della approvazione del bilancio 2017, approvato con Legge regionale n. 27 del 23/12/2016:

“Crescita, lavoro, equità sociale: nei primi due anni di mandato tutti gli impegni presi sono stati mantenuti. E ora si punta dritti sulla prossima sfida: ridurre la burocrazia, per semplificare la vita delle imprese e dei cittadini.

Obiettivi e risultati del percorso compiuto finora sono stati illustrati oggi in Assemblea legislativa dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, durante la discussione sul bilancio di previsione 2017.

“Sono soddisfatto di quello che abbiamo fatto, perché ciò che avevamo promesso, abbiamo realizzato: anche così si recupera la credibilità delle istituzioni e della politica. C’è ancora molto da lavorare e manteniamo i piedi per terra, ma la strada imboccata è quella giusta- ha affermato Bonaccini-. Avevamo detto che la nostra ossessione era il lavoro e oggi, grazie al Patto che abbiamo siglato con tutte le parti sociali, gli atenei, le associazioni e gli enti locali, abbiamo il 2% in meno di disoccupazione e, su anno, quasi 50mila posti di lavoro in più nel terzo trimestre 2016. La crescita c’è, pur in un contesto internazionale ancora critico: la nostra regione non è mai stata così attrattiva, come dimostrano le tante grandi imprese che hanno scelto di investire qui.

L’export aumenta, anche grazie alle risorse, oltre 12 milioni di euro per il solo 2016, che abbiamo destinato all’internazionalizzazione. Ci avviamo a superare il traguardo del miliardo di euro di fondi europei impegnati e di 13,5 miliardi, sui 15 previsti nel Patto per il lavoro, già programmati. I dati economici ci collocano stabilmente, assieme alla Lombardia, come locomotiva del Paese. Ma non ci accontentiamo, per questo continuiamo a puntare su nuovi investimenti, opere pubbliche e infrastrutture, sulle quali per troppi anni si è discusso e di cui invece abbiamo già iniziato a vedere aperti i cantieri. Guardando sempre alla sostenibilità: in questa direzione va la nuova legge urbanistica su cui prosegue il confronto con il territorio, per un consumo di suolo a saldo zero”.

Infrastrutture materiali, ma anche immateriali, ha sottolineato Bonaccini: già oggi l’Emilia-Romagna è la prima regione in Italia per digitalizzazione, ma grazie all’accordo sottoscritto con il Governo e ai 255 milioni di euro disponibili, entro il 2020 tutta la regione potrà contare sulla banda larga e diventare al 100% digitale.

Poi, ha ricordato il presidente, un nuovo modello di sviluppo sostenibile, per tenere insieme la crescita alla coesione sociale: “Non aumenteremo di un centesimo le tasse, ma continueremo ad investire per una sanità e un welfare sempre più di qualità e in grado di rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini. Siamo riusciti ad abbattere le liste d’attesa e ad introdurre nei nostri ospedali quasi 2.600 lavoratori tra assunzioni, stabilizzazioni e turn over al 90%, percentuale unica a livello nazionale. Tra i primi in Italia a farlo, ci siamo dati una legge, quella sul reddito di solidarietà, che cerca di dare una risposta concreta e dignitosa a chi si trova davvero in situazioni di difficoltà, mettendo a disposizione 35 milioni di euro in aggiunta ai 37 stanziati dallo Stato”.

Ancora, Bonaccini ha richiamato l’impegno assunto sui saperi: “Nel 2016 abbiamo raddoppiato i fondi per la cultura, mettendo a disposizione 32 milioni di euro, il 100% in più rispetto al 2014, perché la cultura è anche uno strumento per dare lavoro e favorire la crescita. Stesso discorso per il turismo, su cui abbiamo scommesso una parte del nostro mandato: il boom delle presenze nel 2015 e nel 2016 ci sta dando ragione”. Poi l’agricoltura, con investimenti importanti per i giovani e il biologico, la difesa del suolo, per passare sempre più da una logica di emergenza a politiche di prevenzione; la legge sui rifiuti, la più avanzata in Italia, che si pone obiettivi ancor più ambiziosi di quelli fissati dall’Unione europea.

“Continueremo a lavorare a testa bassa con impegno e sobrietà- ha concluso il presidente-. Prossima sfida a cui guardiamo quella della burocrazia: nel 2017 istituiremo una cabina di regia per cercare soluzioni a un problema che purtroppo è ancora troppo presente nella vita degli imprenditori e dei cittadini. Puntiamo allo snellimento e alla semplificazione, mantenendo sempre alta la guardia sulla legalità, che deve essere un pilastro dell’agire comune e, direi, la precondizione per fare politica o amministrare”.

1.3 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell’amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- _ rispettare il patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- _ rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell’autonomia organizzativa e gestionale dell’ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- _ procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- _ pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- _ realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo della comunità;
- _ sviluppare l’attività di controllo sul corretto funzionamento della “macchina comunale”;
- _ ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici finalizzati alla ricostruzione completa del patrimonio immobiliare e storico artistico a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012;

_ proseguire nella politica di modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze;

- monitorare l'andamento dei servizi conferiti all'Unione Reno Galliera nell'ottica di possibili miglioramenti nella gestione e della ricerca di ulteriori economie di spesa.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo – La spending review

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

Dal 2016 è prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che in vigore dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

2.2. Situazione socio-economica

2.2.1 – Popolazione

Il Comune di Pieve di Cento ha una popolazione che oscilla intorno ai 7.000 abitanti con una lieve maggioranza di presenze femminili (3.604) rispetto a quelle maschili (3.415). L'andamento demografico del 2015 presenta un saldo naturale negativo (-28) compensato da un saldo migratorio e per altri motivi positivo (50).

La ripartizione della popolazione evidenzia una fascia adulta in netta prevalenza rispetto a quella giovane e a quella senior. In particolare la popolazione compresa tra 0 e 29 anni conta circa 1.860 giovani, quella tra 30 e 65 anni 3.398 adulti, infine la fascia oltre i 65 anni di età circa 1.761 persone.

Il contesto demografico di Pieve di Cento si discosta leggermente da quello provinciale, che presenta un saldo naturale negativo che viene compensato ampiamente dalla forte componente migratoria e risulta in un incremento della popolazione, mentre ne ricalca la ripartizione della popolazione concentrata soprattutto nella fascia medio alta di età.

Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 1 gennaio 2017 (fonte Istat)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	3415	3604	7019
Nati	25	28	43
Morti	50	55	105
Saldo naturale	-25	-27	-52
Iscritti da altri comuni	122	92	214
Iscritti dall'estero	9	21	30
Altri iscritti	9	2	11
Totale iscritti	140	115	255
Cancellati per altri comuni	94	88	182
Cancellati per l'estero	8	8	16
Altri cancellati	6	5	11
Totale cancellati	108	101	209
Saldo migratorio e per altri motivi	32	14	46
Saldo totale	7	-13	-6
Popolazione residente in famiglia	3411	3568	6979
Popolazione residente in convivenza	11	23	34
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	3422	3591	7013
Numero di Famiglie		2986	
Numero di convivenze		4	
Numero medio di componenti per famiglia		2,35	

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	250	316	566
Nati	7	8	15
Iscritti da altri comuni	18	20	38
Iscritti dall'estero	6	20	26
Altri iscritti	6	1	7
Totale iscritti	30	41	71
Cancellati per morte	0	1	1
Cancellati per altri comuni	23	31	54
Cancellati per l'estero	1	1	2
Acquisizione di cittadinanza italiana	12	13	25
Altri cancellati	3	4	7
Totale cancellati	39	49	88
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	248	315	563
Di cui provenienti da Unione Europea 100, Altra Europa 127, Asia 115, Africa 213, Americhe 8			

Ulteriori informazioni sulla popolazione sono illustrate nelle tabelle che seguono:

Popolazione legale al censimento 2011	n. 6.895			
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno 2016 0,76 Anno 2015 0,68 Anno 2014 0,80 Anno 2013 0,86 Anno 2012 0,99			
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno 2016 1,50 Anno 2015 1,08 Anno 2014 1,26 Anno 2013 1,04 Anno 2012 1,18			
Livello di istruzione della popolazione residente – Censimento 2011				
Laureati 10,20%	diploma S.M. superiore 30,10%	Licenza media 28,30%	lic. Elementare 23,40%	senta titolo 8,00%
Contribuenti Irpef Anno 2013 (Portale federalismo fiscale)				
Fasce di reddito				
Negativi o fino a 0	contribuenti n. 80	importo -187.318		
Fino a 7.500	n. 808	3.231.147		
Da 7501 a 15.000	n. 1.053	12.168.173		
Da 15.001 a 26.000	n. 2.072	41.838.013		
Da 26.001 a 50.000	n. 1.091	36.051.301		
Da 50.001 a 100.000	n. 181	12.062.327		
Oltre 100.001	n. 46	8.198.333		
Totale	n. 5.331	113.361.976		
Reddito medio Anno 2013 per contribuente €. 21.502,65				
Reddito medio Anno 2014 per contribuente €. 21.573,00 totale 114.834.028				
Da lavoro dipendente 49,7%				
Da lavoro autonomo 4,0%				
Da pensione 31,9%				
Tasso di occupazione 50,2 - tasso di disoccupazione 6,3				

2.2.2 Imprese attive nel triennio 2013 - 2015

	2013	2014	2015	
Industria	660	651	639	
Commercio e pubblici esercizi	237	229	214	33,49%
Agricoltura	191	196	196	30,67%
Altri servizi:	72	70	73	11,42%
	160	156	156	24,41%
N. Addetti			1.511	

Attività Commerciali al minuto al 31/12/2013 (fonte SUAP)

Acconciatori ed Estetisti	n. 18	
Agenzie d'affari	n. 6	
Distributori carburanti	n. 2	
Circoli privati (con somministrazione alimenti e bevande)		n. 5
Commercio su area pubblica con posteggio (Mercati e Fiere)		n. 113
Commercio su area pubblica itinerante	n. 23	
Commercio su area pubblica posteggi isolati	n. 2	
Edicole	n. 2	
Esercizi di vicinato (alimentare e/o non alimentare)		n. 93
Licenze spettacoli viaggianti	n. 7	
Medie/Grandi Strutture di Vendita	n. 1	
Noleggio Con Conducente	n. 2	
Noleggio senza Conducente	n. 2	
Pubblici Esercizi	n. 41	
Strutture Ricettive	n. 6	
Commercio su area pubblica – mercato contadino		n. 24 (sospeso)
Sportelli bancari	n. 4	

Presenze turistiche nel 2015: Arrivi 17.195

Italiani	4.015	7.507
Stranieri	13.180	15.332
Alberghiere	16.813	22.109
Extra alberghiere	382	730

Presenze turistiche nel 2015: Presenze 22.839 di cui

Di seguito un confronto con la realtà dell'Unione Reno Galliera:

Popolazione

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1 ° gennaio 2015	35.650	37.245	72.895
Nati	291	277	568
Morti	355	377	732
Saldo naturale	-64	-100	-164
Totale immigrati	1.476	1.463	2.939
Totale emigrati	1.203	1.201	2.404
Saldo migratorio e per altri motivi	273	262	535
Popolazione al 31 dicembre 2015	35.859	37.407	73.266
Numero di Famiglie		32.069	
Numero di convivenze		27	
Numero medio di componenti per famiglia		2.3	

Livello di istruzione della popolazione residente – Censimento 2011

Laureati	diploma S.M. superiore	Licenza media	lic. Elementare	senta titolo
6.519	21.390	19.591	14.008	5.437
9,7%	32,0%	29,30%	20,90%	8,1

Reddito

Reddito medio Anno 2014 per contribuente €. 22.680 totale 1.236.530.565 N. contribuenti 54.520

Da lavoro dipendente 55,1%

Da lavoro autonomo 3,0%

Da pensione 28,4%

Imprese

		2015	
Totale imprese registrate		6.662	
Industria		1.927	29,10%
Commercio e pubblici esercizi		1.909	28,82%
Agricoltura		948	14,32%
Altri servizi		1.838	27,76%
N. Addetti		23.605	

Presenze turistiche nel 2015: Arrivi **89.304**
Italiani 48.979
Stranieri 40.325
Alberghiere 86.168
Extra alberghiere 3.136

Presenze **167.006** di cui
105.984
61.022
157.212
9.794

Strutture in cifre

A seguito del conferimento dei Servizi alla Persona all'Unione Reno Galliera, sono stati conferiti in concessione all'Unione anche le relative strutture, beni immobili e mobili, che, pur rimanendo di proprietà del Comune, vengono gestite dall'Unione per la fornitura dei servizi all'utenza.

Gli immobili oggetto di concessione sono al momento le scuole - elementari, materna e media - il teatro, la biblioteca, la pinacoteca, la Rocca, Porta Bologna, porta Asìa e porta Ferrara, l'immobile destinato a fini sociali "Il ponte", gli impianti sportivi di via Cremona, la palestra ed il campo di calcio di Via Cremona, la palestra scolastica, l'Area demaniale "Botta-Zanetta", i laghetti pesca sportiva nel Parco del Reno, il parco Mons. Celso Venturi, l'Asilo nido ed il Centro pasti.

TERRITORIO

- Superficie in Kmq.	15,85					
- RISORSE IDRICHE						
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti	n°	1	
- STRADE						
* Statali Km	0	* Provinciali Km		9,40	* Comunali Km	36,40
* Vicinali Km	3,8	* Autostrade Km		0		
- PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI						Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>		
* Programma di fabbricazione	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI						
* Industriali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)						

R.U.E. approvato, P.S.C. approvato, svariati Piani Particolareggianti in corso di realizzazione

— — —

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si X no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

P.E.E.P	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
	0	0
P.I.P	0	0

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
- Asili nido n° 1	posti n° 55		posti n° 55		posti n° 55		posti n° 55	
- Scuole materne n° 1	posti n° 184		posti n° 184		posti n° 184		posti n° 184	
- Scuole elementari n° 1	posti n° 335		posti n° 335		posti n° 335		posti n° 335	
- Scuole medie n° 1	posti n° 217		posti n° 217		posti n° 217		posti n° 217	
- Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n° 0		posti n° 0		posti n° 0		posti n° 0	
- Farmacie comunali	n° 0		n° 0		n° 0		n° 0	
- Rete fognaria in Km.								
- bianca	2		2		2		0	
- nera	2		2		3		0	
- mista	25		25		26		0	
- Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
- Rete acquedotto in KM.	50		51		51		0	
- Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
- Aree verdi, parchi, giardini	n° 60 hq. 38		n° 60 hq. 40		n° 60 hq. 40		n° 60 hq. 40	
- Punti luce illuminazione pubblica	n° 1440		n° 1440		n° 1440		n° 1440	
- Rete gas in Km.	48		50		50		50	
- Raccolta rifiuti in quintali:	36000		37500		37500		37500	
- civile	0		0		0		0	
- industriale	0		0		0		0	
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
- Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
- Mezzi operativi	n° 8		n° 8		n° 8		n° 8	
- Veicoli	n° 3		n° 3		n° 3		n° 3	
- Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
- Personal computer	n° 45		n° 45		n° 45		n° 45	
- Altre strutture (specificare)	<p>NOTE: L'asilo nido è gestito dall'Unione dei Comuni Reno Galliera da luglio 2014 La struttura residenziale per anziani presente sul territorio, ha forma giuridica di ASP</p> <p>ALTRE STRUTTURE: Gestite dall'Unione Reno Galliera: :Biblioteca, Pinacoteca civica, Museo della Rocca, Museo della Canapa, Museo della musica, Teatro, Scuola di liuteria, Campo da Calcio, Campo da Rugby, Campo da calcio, Casa Accoglienza emergenze abitative. Gestite direttamente e tramite concessione: Cimitero</p>							

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Il personale

Rispetto ai 30 posti previsti dalla Pianta organica, sono 24 i dipendenti del Comune di Pieve di Cento in servizio, di cui 2 a tempo determinato con contratto di alta specializzazione previsto dall'art. 110 e dall'art. 90 del testo unico.

Il conferimento dei "Servizi alla persona" all'Unione Reno Galliera ha prodotto la riduzione della pianta organica di 27 posti ed il trasferimento all'unione di 20 dipendenti in servizio a luglio del 2014

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
D3	0	1
D1	8	6
C	13	10
B	5	4
B	1	1
A	3	2

1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n*	24
fuori ruolo	n*	2

3.1.3 - AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
D3	SPECIALISTA A TEMPO DETERMINATO EX ART.110 T.U.	0	1
D1	SPECIALISTA	3	2
C	ISTRUTTORE	3	3
B	COLLABORATORE	5	5
B	COLLABORATORE PART TIME	1	1

3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
D1	SPECIALISTA	3	1
C	ISTRUTTORE	3	3
3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO

3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
D1	SPECIALISTA	1	1
C	ISTRUTTORE	1	1

Sono inoltre in servizio presso altre aree di attività del Comune i seguenti dipendenti

Q.F.	Qualifica Professionale	n.
	Segretario Generale – Convenzione con Comune di San Pietro in Casale	1
D1	Specialista	1
D1	Specialista a tempo determinato e part time ex art. 90 T.U.	1
C	Istruttore	3
A	Operatore	1

In seguito al Sisma 2012 l'Unione Reno Galliera ha stipulato contratti di somministrazione lavoro per figure amministrative e tecniche che sono state destinate per compiti legati alla ricostruzione, all'Ufficio Tecnico del Comune di Pieve.

3.2 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

Il Comune di Pieve di Cento non ha società controllate ma partecipa con piccole quote in alcune società di seguito elencate, solo alcune delle quali erogano servizi per conto del comune

RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	OGGETTO DELLA SOCIETA'
FUTURA Società Consortile a Responsabilità limitata Capitale 515.298,00 - Pieve 6.825,00 C.F/P.IVA 01748791207	1,32 %	Attività di formazione e di orientamento professionale- C.I.O.P
BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a. Capitale 42.790.000,00 - Pieve 525,00 C.F/P.IVA 02622940233	0,001 %	Attività di raccolta del risparmio ed esercizio del credito secondo i principi della finanza etica.
SUSTENIA SRL Capitale 34.907,00 - Pieve 2.323,00 C.F/P.IVA 02796261200	6,65%	Servizi ambientali per il miglioramento dell'ambiente e di lotta contro organismi dannosi e molesti. Gestione dell'A.R.E. Bisana
LEPIDA S.P.A. Capitale € 60.713.000,00 - Pieve € 1.000,00 C.F/P.IVA 02770891204	0,0016 %	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle Pubbliche amministrazioni e servizi connessi.
H.E.R.A. SPA Capitale 1.489.538.745,00- Pieve 1.060.415,00 C.F/P.IVA 04245520376	0,0712 %	Gestione del ciclo dell'acqua (acquedotto, depurazione, fognatura). Raccolta e trasporto rifiuti, gestione raccolta differenziata, gestione Stazione Ecologica Ambientale (in collaborazione con il Comune), gestione raccolta rifiuti porta a porta. Distribuzione gas.
ATERSIR - Agenzia Territoriale E.R. per i servizi idrici e rifiuti		Coordinamento a livello regionale delle politiche gestionali del ciclo dei rifiuti e del ciclo dell'acqua.
ASP PIANURA EST – Pieve di Cento		Organizzazione ed erogazione di interventi, prestazioni di servizi sociali e socio-sanitari rivolti a cittadini anziani, disabili e a cittadini in accertato stato di disagio sociale nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete compreso il servizio di assistenza domiciliare.

3.3 ACCORDI DI PROGRAMMA E CONVENZIONI

Gli Accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata attivi ed in corso di attivazione sono i seguenti

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
3.3.4 - SOCIETA'DI CAPITALI	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5
3.3.5 - CONCESSIONI	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5

3.3.2.1 - Denominazione Azienda

Azienda Pubblica di servizi alla Persona A.S.P. Pianura Est nata dalla fusione della A.S.P. Luigi Galuppi Francesco Ramponi e la A.S.P. Donini-Damiani

3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Parrocchia di Pieve di Cento.

3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Futura Soc.Con.R.L. , Hera spa, Banca Popolare etica, Sustenia srl., Lepida spa.

3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Futura Soc.Con.R.L.: a totale partecipazione pubblica : Comuni di Argelato, Anzola dell'Emilia, Bazzano, Baricella, Bentivoglio, Calderara di Reno, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Zola Predosa, San Giorgio di Piano, Pieve di Cento e inoltre Comunità Montana Valle Samoggia, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Sustenia s.r.l.: ente strumentale del Comune a totale partecipazione pubblica: Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Bentivoglio, Calderara di Reno, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese e San Lazzaro di Savena.

Lepida s.p.a.: a totale partecipazione pubblica: Regione Emilia Romagna, Università e Comuni dell'Emilia Romagna.

3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Servizio idrico integrato, erogazione gas metano, Tesoreria comunale, Pubbliche affissioni e pubblicità, illuminazione votiva, Servizi sportivi e palestra.

3.3.5.2- Soggetti che svolgono i servizi

Hera Spa, Hera Com, Cassa di Risparmio di Cento, ICA SPA, CIFAC,

3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Unione Reno Galliera fra i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Servizi gestiti dall'Unione R.G.: Sportello unico delle imprese, Personale e risorse umane, Polizia Municipale, Pianificazione urbanistica (Accordo di pianificazione ex artt. 14c.7 e 32 c.3 LR 20/2000 stipulato nel 2008 fra Provincia e Comuni dell'allora Associazione Reno Galliera, per la formazione dei Piani Strutturali Comunali in forma associata), Sistemi informatici e sistema informativo territoriale e statistico, Protezione civile. Esistono inoltre convenzioni per la costituzione di una unica Commissione per la assegnazione degli alloggi ERP (CC 19/2009), per la gestione associata dei Sistemi statistici e informativi (CC58/2009), per la gestione associata delle Funzioni in materia sismica delegate ai Comuni (CC 72/2009), per la gestione associata delle funzioni relative al Nucleo di Valutazione (CC 18/2008), per la costituzione dell'Ufficio associato per il Censimento (GC40/2011), convenzione quadro per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Area Metropolitana bolognese (CC 39/2010), Convenzione per la realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alla verifica della sussistenza delle condizioni per la fusione in un unico Comune, ovvero, tra una parte dei Comuni dell'Unione Reno galliera (CC 36/2011), Centrale unica di committenza per il riparto delle risorse Regionali per la ricostruzione post sisma (CC71-31/10/2013), Centrale Unica di Committenza C.U.C. (delibera del Consiglio dell'Unione n. 31 del 5/11/2013) Ufficio di Piano e Servizi alla persona conferiti dal 1/7/2014 (CC del 2013).

3.3.7.1 - Altro (specificare)

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATERSIR, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale (CC 12-28/3/2013) adesione tramite il G.I.APP.

- ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ESTENSIONE DELLA RETE METANIFERA NELLA ZONA

INDUSTRIALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CASTELLO D'ARGILE E PIEVE DI CENTO

Altri soggetti partecipanti Comune di Castello d'Argile, Gastecnica Galliera Srl, Hera Spa

Impegni di mezzi finanziari Nessun costo a carico dei Comuni

Durata dell'accordo Fino a 5 anni successivi al collaudo dell'opera - Deliberazione C.C. n. 26 del 16/4/2009

L'accordo é:

- in corso di definizione
- già operativo



- ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: ACCORDO DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 24/3/2000 N. 20 CON LA PROPRIETA' F.LLI

ROVERSI DI ROVERSI SANDRO & C. SAS - VASCA DI LAMINAZIONE

Altri soggetti partecipanti: F.Ili Roversi di Roversi Sandro & C. Sas - accordo approvato con deliberazione G.C. n. 33 del 31/3/2014 -

Modifica della destinazione urbanistica dell'ambito ASP-AN13 localizzato su via Pradole in Ambito consolidato AUC-C per funzioni residenziali con la finalità di acquisire gratuitamente, tramite perequazione urbanistica, un lotto di terreno di circa 11.000 mq, edificabile per funzioni produttive nel PSC Vigente, da destinare a vasca di laminazione di sistema per la messa in sicurezza idraulica del settore edificato o in corso di edificazione.

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo Accordo da recepire con delibera di adozione in Consiglio Comunale della Variante specifica al PSC n. 1 e condizionato alla definitiva approvazione della variante medesima. - adottata CC 99 del 26/11/2014 in corso di definizione.

L'accordo é:

- in corso di definizione
- già operativo



- ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: ACCORDO DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 24/03/2000 N. 20 CON LE PROPRIETA' GOVONI

E ALTRI, PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI LAMINAZIONE DI SISTEMA DEL BACINO DELLO SCOLO CANALAZZO IN REGIME DI PEREQUAZIONE URBANISTICA - APPROVAZIONE

Altri soggetti partecipanti Signori Govoni Guido, Alberghini Alberta, Gambini Giuseppe, Alberghini Silvana.

Accordo approvato con deliberazione G.C. 10 del 27/01/2014 - Modifica della destinazione urbanistica dell'ambito ASP-AN13 localizzato su via Pradole in Ambito consolidato AUC-C per funzioni residenziali con la finalità di acquisire gratuitamente, tramite perequazione urbanistica, un lotto di terreno di circa 11.000 mq, edificabile per funzioni produttive nel PSC Vigente, da destinare a vasca di laminazione di sistema per la messa in sicurezza idraulica del settore edificato o in corso di edificazione.

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo é:

- in corso di definizione
- già operativo



- ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. 241 DEL 7 AGOSTO 1990 RIGUARDANTE GLI EX COMPARTI D8.3 E

D8.4 DI PRG, ORA AMBITI ASP-AN13 E ASP-BA NELLA VARIANTE AL PSC 1/2014 - VIABILITA' DI COLLEGAMENTO FRA S.P. CENTESE E ZONA PRODUTTIVA

Altri soggetti partecipanti	HP Hydraulic S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	10 anni - Approvato con G.C. 129/3.12.2014.
L'accordo é:	
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo <input checked="" type="checkbox"/> 	
- ACCORDO DI PROGRAMMA	

Oggetto:ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. 241 DEL 7 AGOSTO 1990 RIGUARDANTE L'EX COMPARTO D8.1 DI PRG ORA AMBITI ASP-B1 E ASP-B2 NELLA VARIANTE AL PSC 1/2014 - VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA S.P. CENTESE E ZONA PRODUTTIVA	
Altri soggetti partecipanti	
Finanziaria G.B. Invest SPA	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
10 anni - approvata con G.C. 130 del 3/12/2014	
L'accordo é:	
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo <input checked="" type="checkbox"/> 	
- ACCORDO DI PROGRAMMA	

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. 241 DEL 7 AGOSTO 1990 RIGUARDANTE IL COMPARTO 3B IN VIA MASCARINO - LINEA INTERRATA DI FOGNATURA ACQUE BIANCHE DA VIA PRADOLE E VASCA DI LAMINAZIONE	
Altri soggetti partecipanti	
San Giuseppe Srl e Costruzioni Duca Srl in qualità di soggetti attuatori del Comparto	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo é:	
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo <input checked="" type="checkbox"/> 	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
- ACCORDO DI PROGRAMMA	

Oggetto:ACCORDO DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 24/03/2000 N. 20 PER L'ATTUAZIONE DELL'AMBITO DENOMINATO "E" PER NUOVI INSEDIAMENTI DERIVANTI DA SOSTITUZIONE EDILIZIA - RECUPERO AREA EX CONSORZIO AGRARIO	
Altri soggetti partecipanti	
COOP RENO SOC. COOPERATIVA - accordo approvato con deliberazione G.C. 36 del 31/3/2014	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
Accordo recepito con delibera di adozione della prima Variante al POC C.C. n. 92 del 29/10/2014.	
L'accordo é:	
<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione 	

- già operativo



- ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO A SERVIZIO DELLO SCOLO CONSORTILE CANALAZZO (ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241e art. 5, comma 1, della L.R. n. 7 del 6 luglio 2012)	
Altri soggetti partecipanti	Consorzio della Bonifica Renana
Impegni di mezzi finanziari	€ 83.200,00 - per la prima fase del progetto - di cui 64.200 a carico del Comune e 19.000 del Consorzio
Durata dell'accordo	Convenzione approvata con deliberazione C.C. 56 del 20/5/2015
L'accordo è:	
- in corso di definizione - già operativo	<input checked="" type="checkbox"/>
- ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "IL PONTE – FASE 2", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 10, COMMA 1 LETT. B) LEGGE REGIONALE N. 3/2011.	
Altri soggetti partecipanti	Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	fino 31/12/2015 - Approvato con G.C. 65 del 27/7/2015
L'accordo è:	
- in corso di definizione - già operativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	
Oggetto	Convenzione per la gestione delle funzioni di Polizia Municipale
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	
Oggetto	Convenzione per il conferimento delle funzioni, compiti e attività di gestione del personale e del nucleo di valutazione
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata

- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi informatici, telematici e del sistema informativo territoriale.

Altri soggetti partecipanti Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Impegni di mezzi finanziari Criteri definiti in sede di bilancio.

Durata Illimitata

- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Convenzione per la gestione unificata di funzioni Urbanistiche e di elaborazione di strumenti urbanistici di ambito sovra comunale

Altri soggetti partecipanti Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Impegni di mezzi finanziari Criteri definiti in sede di bilancio

Durata Illimitata

- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Convenzione per la realizzazione e gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Altri soggetti partecipanti Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Impegni di mezzi finanziari Criteri definiti in sede di bilancio

Durata Illimitata

- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Convenzione per l'attivazione in forma associata della Commissione ERP - Edilizia Residenziale Pubblica

Altri soggetti partecipanti Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Impegni di mezzi finanziari Criteri definiti in sede di bilancio

Durata Illimitata

- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Convenzione per la gestione associata delle attività di Protezione Civile

Altri soggetti partecipanti Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Impegni di mezzi finanziari Criteri definiti in sede di bilancio

Durata Illimitata

- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto	Convenzione per costituzione della Centrale Unica di Committenza - C.U.C.
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	
Oggetto	Convenzione per il conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	
Oggetto	Convenzione per il conferimento all'Unione Reno Galliera dell'Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est per la gestione e realizzazione dei progetti e delle funzioni socio-sanitarie ad esso attribuite
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata

Le CONVENZIONI attualmente vigenti sono le seguenti:

Convenzione per il servizio associato di Segreteria

Altri soggetti partecipanti: Comune di San Pietro in Casale.

Delibera : CC 82 del 22/10/2014 - rinnova l'accordo per il servizio di segreteria associata per il mandato 2014- 2019 - con decorrenza 1/1/2015 con il solo comune di San Pietro in Casale

Durata dell'accordo: dal 1/1/2015 al 31/12/2019. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: il Comune rimborsa la quota al comune di San Pietro in Casale (capozona) 1/3 del costo del Segretario Generale.

Convenzione per i criteri di riparto degli oneri per il Centro per l'impiego.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto.

Delibera : CC 113 – 16/12/2015 (rinnovo)

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2016. L'accordo è in corso di rinnovo a seguito modifica ambito territoriale di riferimento.

Mezzi finanziari: definiti in sede di bilancio.

Convenzione per la conservazione dei documenti informatici (PARER).

Altri soggetti partecipanti: Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

Delibera : CC 55/10.7.2014 (rinnovo precedente convenzione di cui alla CC56/2010)

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2033. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: spese a carico della Regione E.R.

Accordo attuativo per la creazione dell'Ufficio Comune Federato per l'e-Government (UCF) -

Adesione al progetto regionale FedERa per l'autenticazione digitale federata.

Altri soggetti partecipanti: Lepida Spa (società a totale partecipazione pubblica)

Deliberazione GC 58/6.6.2011 e 96/31.10.2011

Durata dell'accordo: 3 anni dalla sottoscrizione del contratto - ancora in vigore per continuità progetto

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari:

Accordo attuativo della Convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la partecipazione alla fase di sperimentazione di erogazione dei Servizi Demografici on-line, comprendenti anche il rilascio della certificazione anagrafica e di stato civile mediante timbro digitale, con utilizzo dell'infrastruttura presso il Centro Servizi della Provincia.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna

Delibera GC 97/31.10.2011 (precedente delibera CC 62/27.9.2007)

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2014 - ancora in vigore per continuità progetto Regionale

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: € 1.800,00 + €120,00 dal 2012

Convenzione con i Soggetti intermediari per l'accesso ai Servizi demografici on-line per il rilascio dei Certificati con timbro digitale.

Altri soggetti partecipanti: i Soggetti Intermediari (cd. "Enti consultanti" ovvero Ordine dei notai, Ordine degli Avvocati etc.) interessati.

La Provincia di Bologna è delegata a sottoscrivere la convenzione per conto dei Comuni della Provincia aderenti al progetto mdi sperimentazione dei Servizi Demografici on-line.

Delibera GC 27-25/3/2013

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2014 - ancora in vigore per continuità progetto Regionale

Impegni di mezzi finanziari: a carico dell'Unione Reno Galliera

Accordo con la Società Nexus per la fornitura di servizi per la connettività wireless.

Altri soggetti partecipanti: società Nexus

Delibera GC 118 del 22/12/2010. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: nessun onere a carico del Comune di Pieve di Cento

CONVENZIONE TRA INFRATEL SPA, LEPIDA SPA E IL COMUNE DI PIEVE DI CENTO PER LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE PER LA BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA .

Deliberazione consiliare n. 65 del 26/10/2016 – Scadenza 31/12/2041

Convenzione con l'Associazione di volontariato Auser di Bologna O.N.L.U.S. per servizi ausiliari e di custodia e per attività ambientali e di manutenzione del patrimonio

Altri soggetti partecipanti: Auser Bologna

Delibera - GC 4 del 16/1/2017. L'accordo è operativo fino al 31/12/2017

Mezzi finanziari: definiti in sede di bilancio.

Convenzione per la prenotazione, effettuata dal personale del Comune e per la successiva emissione da parte di Tper di alcuni titoli di viaggio (abbonamenti)

Gc 31 del 29/03/2016 – Triennio 2016-2018 –

Impegno di mezzi finanziari: nessuno

Convenzione con l'Associazione di promozione sociale FLUX per collaborazioni in campo istituzionale o di pubblico interesse non trasferite all'Unione Reno Galliera.

Altri soggetti partecipanti: Associazione FLUX

Deliberazione GC 7 del 23/1/2017

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2017

L'accordo è operativo ed ha per oggetto collaborazioni in campo istituzionale e culturale, con particolare riferimento alle manifestazioni di pubblico interesse connesse allo sviluppo locale.

Impegni di mezzi finanziari: rimborso spese documentate e compensi fino ad un massimo di € 2.500,00.

Protocollo d'intesa per la custodia, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico di proprietà del Comune e delle Parrocchia di Pieve di Cento, ubicato presso il Museo di proprietà della Società I.A.M. Srl in seguito agli eventi sismici del 29 maggio 2012.

Altri soggetti partecipanti: I.A.M. - Iniziative d'arte e musei -S.r.l., Parrocchia di Pieve di Cento,

Sovraintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Bologna.

Delibera: GC 76/23.7.2012. L'accordo è operativo

Convenzione per la gestione operativa dell'esposizione di cose usate denominata "Cose d'altri

Altri soggetti partecipanti: PRO LOCO

Delibera : CC 28 del 4/3/2015 e GC 24 DEL 9/3/2015

Durata dell'accordo: triennio 2015 – 2017. L'accordo è in corso di rinnovo

Mezzi finanziari: definiti in sede di bilancio.

Convenzione con la Pro Loco di Pieve di Cento per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione del territorio -

Altri soggetti partecipanti: Pro Loco di Pieve di Cento

Delibera CC n. 28 del 4/3/2015

Iniziative interessate: Programma di valorizzazione del Carnevale di Pieve di Cento, gestione dei Mercatini di Primavera, gestione dell'esposizione dell'usato "Cose di altri tempi", sagra del maccherone al pettine, festa dei Giovani – Fiera di Pieve, feste nel periodo natalizio.

Durata dell'accordo: triennio 2015 – 2017.

Onere a carico del Comune: eventuale e da quantificarsi annualmente

Convenzione con la Pro Loco di Pieve di Cento per l'utilizzo coordinato dell'area denominata "Parco Venturi" -

Altri soggetti partecipanti: Pro Loco di Pieve di Cento

Delibera CC n. 4/30.01.2014

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2016. In corso di rinnovo

Onere a carico del Comune: nessuno.

Piano nazionale sicurezza stradale - Proposta denominata "messa in sicurezza di aree urbanizzate lungo strade provinciali con particolare riferimento alla protezione dell'utenza debole" -

Convenzione per realizzazione di 2 semafori pedonali in via Cremona S.P. 12

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna

Delibera: GC 50 del 12/5/2014

Durata della convenzione: realizzazione dell'opera

Impegno di mezzi finanziari: nessuno - 50.000 € finanziamento Regionale 100%

Programma "Un albero per ogni neonato" - convenzione per la concessione in uso gratuito da parte della Partecipanza Agraria di Pieve di Cento della propria area sita in Comune di San Pietro in Casale

Altri soggetti partecipanti: Partecipanza agraria di Pieve di Cento.

Delibera : CC 26/13.3.2014

Durata dell'accordo: fino al 14/10/2019, rinnovata tacitamente di anni venti in anni venti per un massimo di anni ottanta. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Accordo di partenariato per la realizzazione dei progetti di servizio civile secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla Legge 64/2001;

Altri soggetti partecipanti: Associazione Arci Servizio Civile di Bologna

Delibera GC n. 8/18.1.2005. Durata dell'accordo

L'accordo è operativo - la convenzione viene ora stipulata dal Distretto per i 15 comuni

Impegni di mezzi finanziari da determinare annualmente

Convenzione fra il Comune di Pieve di Cento e l'Associazione di Pubblica assistenza Croce Italia comuni di pianura per trasporti a prevalente carattere sanitario e per altre iniziative.

Altri soggetti partecipanti: Associazione di Pubblica assistenza Croce Italia comuni di pianura.

Delibera: CC 49/24/07/2012

Durata dell'accordo: annuale dalla data di sottoscrizione, rinnovo tacito

Oneri a carico del Comune: da quantificare annualmente per i servizi eventualmente richiesti dal Comune alla Associazione.

Convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna del servizio di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà Comunale.

Altri soggetti partecipanti: ACER della Provincia di Bologna.

Deliberazione CC 97/2010 (precedente CC 30/2010)

Durata dell'accordo: dal 01/01/2011 fino al 31/12/2014 - prorogato da unione reno galliera fino al febbraio

L'accordo è operativo senza soluzione di continuità con il precedente

Mezzi finanziari: definiti in sede di bilancio.

Convenzione per l'attuazione del programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica interessato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Altri soggetti partecipanti: ACER della Provincia di Bologna.

Deliberazione CC 14 del 28/3/2013

Durata dell'accordo: dal 2013 a completamento dei lavori

L'accordo è operativo - collegato con l'affidamento ad Acer della gestione degli immobili da parte di Unione Reno Galliera

Mezzi finanziari: finanziato da contributi post terremoto.

Convenzione per l'attuazione del programma per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui alle deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 174 del 16 luglio 2014 e della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.

Altri soggetti partecipanti: ACER della Provincia di Bologna.

Deliberazione GC 20 del 15/2/2015

L'accordo è operativo - collegato con l'affidamento ad Acer della gestione degli immobili da parte di Unione Reno Galliera

Mezzi finanziari: finanziato da contributi post terremoto.

Convenzione per la realizzazione di n. 13 alloggi di cui 8 alloggi di edilizia residenziale pubblica di

proprietà del Comune e n. 5 alloggi di edilizia convenzionata da cedere in locazione permanente ACER nel lotto 48 del comparto 3/A "Ex Lamborghini".

Altri soggetti partecipanti: ACER della Provincia di Bologna.

Deliberazione CC 91/29.10.2014 - il presente accordo rimodula la quantità e la destinazione degli alloggi di cui alla precedente CC 20/24.2.2011.

Durata dell'accordo: fino alla consegna delle opere - convenzione per locazione permanente 70 anni dall'inizio della locazione. L'accordo è operativo.

Convenzione per affidamento incarico di redazione del piano di caratterizzazione della discarica esaurita di Molino Boschetti nel Comune di Sant'Agostino.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Sant'Agostino, Cento, Mirabello, Castello d'Argile.

Deliberazione CC 65/2010

Durata dell'accordo: fino al termine dell'incarico di redazione del piano.

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: € 1.810,42.

Convenzione per l'assegnazione di un incarico per la redazione del progetto di messa in sicurezza ed installazione di un parco fotovoltaico presso l'area della discarica dismessa di Molino Boschetti.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Sant'Agostino (capofila), Cento, Mirabello, Castello d'Argile.

Deliberazione CC 16/31.1.2011

Durata dell'accordo: fino al termine dell'incarico di redazione del piano.

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: € 2.487,60

Convenzione per l'individuazione dell'Ente capofila per l'esecuzione della manutenzione ordinaria presso la discarica di Molino Boschetti.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Sant'Agostino (capofila), Cento, Mirabello, Castello d'Argile.

Deliberazione CC 80/28.11.2013

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2016

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: quota pari al 13,82% delle spese sostenute dal comune di Sant'Agostino capofila

Convenzione per l'esecuzione dei servizi per la lotta contro gli organismi dannosi e molesti d'interesse civile e per il miglioramento e la gestione dell'ambiente (contratto di servizio)

Altri soggetti partecipanti: Sustenia srl (società a totale partecipazione pubblica - in house)

Delibera CC 13-28/3/2013 - GC 42-13/5/2013 Piano Operativo anno 2013

Durata dell'accordo: 2013/2017

Oneri a carico del bilancio: anno 2013 € 14.185,83

Convenzione fra i comuni di San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'agata Bolognese, Crevalcore, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia, Baricella, San Pietro in Casale, Bentivoglio, San Lazzaro di Savena e Pieve di Cento per la gestione associata e coordinata del C.E.A.S. -

delibera CC N. 5/21.1.2015

Durata dell'accordo: 2015-2017

Impegni di mezzi finanziari da determinare annualmente.

L'accordo è operativo

Convenzione per la gestione coordinata e condivisa delle Aree di Riequilibrio Ecologico - ARE - dei siti della Rete natura 2000 e delle Aree di particolare pregio ambientale della pianura bolognese e modenese.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Anzola Emilia, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Castelfranco Emilia, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Nonantola, San Cesario sul Panaro, San Giovanni in Persiceto (Comune Capofila), Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Pietro in Casale e San Lazzaro di Savena.

delibera CC N. 72/24.9.2014 - (precedente convenzione GIAPP prevista da CC 45/2011)

Durata dell'accordo: 5 anni dalla stipula

Impegni di mezzi finanziari da determinare annualmente.

L'accordo è operativo

Progetto per la gestione associata intercomunale dei rifiuti urbani nei comuni della pianura bolognese (area 2B), Servizio di gestione dei rifiuti con il sistema Porta a porta per l'avvio operativo del sistema di raccolta dei rifiuti con sistema di raccolta domiciliare.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, ATERSIR e Hera S.p.A area Bologna/Imola/Faenza.

Delibera GC n. 37 del 22/04/2013

Durata dell'accordo: dal 2013. L'accordo è operativo

Convenzione per la realizzazione del programma di qualificazione energetico associato "I Comuni risparmiano energia".

Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna e Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, San Pietro in Casale (capofila).

Deliberazione CC 77/2010

Durata dell'accordo: 5 anni dalla stipula.

L'accordo è operativo

Convenzione con l'Associazione Nazionale Alpini sezione Bolognese Romagnola per il servizio di protezione civile in caso di emergenza pubblica. Rinnovo

Associazione Unità Volontaria di Protezione Civile A.N.A. Gruppo di Cento

Delibera: GC 61/6.7.2015 (rinnovo)

Durata dell'accordo: triennale 2015 - 2017

L'accordo è operativo

Protocollo di intesa fra il Comune di San Pietro in Casale e i Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano finalizzato alla realizzazione in collaborazione con il DCIM - Dipartimento di Chimica Industriale e dei Materiali - dell'Università di Bologna del progetto per lo sviluppo del Piano Energetico Comunale Integrato denominato "Metti il sole in comune".

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale (Capofila)

Delibera: CC 22/15.3.2012 - CC 77/2010 Programma di qualificazione energetica "I Comuni risparmiano

Costo complessivo del progetto: € 44.770,00

Durata dell'accordo: fino alla conclusione delle azioni previste dal progetto "Metti il Sole in Comune" e dalle sue convenzioni o accordi attuativi.

Con deliberazione CC 62 del 4/8/2014 è stato approvato il "Piano Energetico Intercomunale - Piano di Azione per l'Energia sostenibile Unione Reno Galliera" (PAES unico dell'Unione Reno Galliera), cui è allegato il "Piano Energetico Comunale – Piano di Azione per l'Energia Sostenibile di Pieve di Cento.

Oneri a carico del Comune: € 6.395,71

Adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) come Unione Reno Galliera

Per un piano comune con obiettivi comuni di riduzione dell'emissione di CO2 –

Altri soggetti partecipanti: Unione Reno Galliera, Comuni dell'Unione R.G., Provincia di Bologna

Delibera: CC 76 del 29/11/2012

Nessun onere a carico dell'Ente

L'accordo è operativo

Convenzione fra i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia, Baricella, San Pietro in Casale, Bentivoglio, San Lazzaro di Savena e Pieve di Cento per la costituzione e la gestione associata e coordinata del Centro di educazione alla sostenibilità - CEAS - intercomunale "G.I.A.P.P."

Delibera: CC 5 21/1/2015

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2017

Oneri a carico del Comune: da quantificare annualmente.

Delega all'Unione Reno Galliera alla presentazione della manifestazione di interesse di cui alla DGR

732/2012 "Manifestazione di interesse rivolta ad enti pubblici per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)",

Altri soggetti partecipanti: comuni dell'unione Reno Galliera

I soggetti aderenti dichiarano la disponibilità dei Comuni associati a realizzare il Piano d'Azione per la Sostenibilità (PAES) -previsto dalla Commissione Europea come atto obbligatorio in seguito all'Adesione al Patto dei Sindaci- documentata da apposita delibera di Consiglio Comunale.

Delibera: GC 83/17.09.2012

Accordo di programma relativo alla "Riqualificazione degli habitat miglioramento e potenziamento delle strutture di fruizione e realizzazione di un'area didattica attrezzata - ARE "BISANA (S.I.C.)

Altri soggetti partecipanti: Comune di Galliera

Delibera: GC 97 del 12/11/2012.

Presa atto dell'accordo di programma sottoscritto e approvato dai Sindaci dei Comuni di Pieve di Cento e di Galliera il 6 novembre 2012 ai sensi dei commi 1 e 4 dell'articolo 34; del D.lgs. 267/2000 per l'utilizzo dei contributi regionali assegnati al comune capofila della convenzione GIAPP San Giovanni in Persiceto.

L'accordo è operativo

Protocollo di intesa tra HERA S.p.a., HERA COMM S.r.l. e Comune di Pieve di Cento per la realizzazione di aree verdi urbane e la promozione della bolletta elettronica del Gruppo HERA.

Altri soggetti partecipanti: Hera spa, Hera comm srl

Delibera: GC 37 del 20/4/2015

L'accordo è operativo

Convenzione con il Trust Nuova Polis onlus per la realizzazione della "Casa della musica".

Altri soggetti partecipanti: Trust Nuova Polis Onlus di Bologna per la gestione del "Fondo intervento a favore delle popolazioni dei lavoratori e del sistema produttivo regione Emilia Romagna e provincia di Mantova" istituito per i Comuni del cratere sisma 2012.

Deliberazione GC 91 del 18/07/2014 e 11 dell'11/2/2015

Durata dell'accordo: 3 anni dalla sottoscrizione

Impegni di mezzi finanziari: previsti nel bilancio di previsione

Convenzione per la gestione delle azioni Hera

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna e Comuni soci

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2050

L'accordo è già operativo

Accordo di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari fra i soci pubblici di Hera

Altri soggetti partecipanti: soci pubblici di Hera Spa

Durata dell'accordo: 1/7/2015-30/06/2018

delibera di CC n. 38 del 15.4.2015 e C.C. N. 24/2016

Convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria del Comune di Pieve di Cento per il periodo 1/1/2013 - 31/12/2016

Altri soggetti: Cassa di Risparmio di Cento

Durata della convenzione: 1/1/2013-31/12/2016. In corso di espletamento nuova gara

Delibera: CC 67 del 25/10/2012 - aggiudicazione definitiva DT 2° settore 9 del 12/4/2013

L'accordo è operativo

3.4 LE RISORSE FINANZIARIE

Bilancio

Negli ultimi anni la programmazione di bilancio negli enti locali è divenuta un'attività sempre più difficoltosa; non solo per le maggiori esigenze del territorio e della collettività, ma anche per l'imprevedibilità dell'ambiente esterno e per le continue evoluzioni del sistema normativo.

Un'efficace programmazione necessita infatti di assetti stabili e realistici, soprattutto per poter pianificare su un orizzonte temporale di medio – lungo termine.

Pieve di Cento cerca di farlo concentrandosi sui nuovi schemi contabili che la sperimentazione offre, senza tralasciare tuttavia il patrimonio informativo che deriva dal vecchio sistema contabile.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO			2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione			1.272.004,00	2.996.955,00	652.809,71	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato spese				121.342,79	127.028,15	57.739,20	63.366,00	63.366,00
<i>Fondo Cassa al 1/1</i>			<i>4.248.629,06</i>	<i>3.460.691,32</i>	<i>2.914.265,25</i>	<i>1.364.052,72</i>		
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria,</i>	<i>competenza</i>		4.112.975,77	4.172.687,17	4.353.731,00	4.342.731,00	4.567.731,00	4.577.731,00
2 <i>Trasferimenti</i>	<i>competenza</i>		315.245,95	299.084,99	254.169,02	260.204,00	407.979,00	384.446,00
3 <i>Entrate extra tributarie</i>	<i>competenza</i>		888.777,46	469.631,52	595.093,00	440.563,00	528.888,00	539.418,00
4 <i>Entrate in c/capitale</i>	<i>competenza</i>		3.772.527,21	1.236.215,14	965.760,00	1.160.500,00	950.000,00	200.000,00
5 <i>Entrate da riduzione di attività</i>	<i>competenza</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 <i>Accensione prestiti</i>	<i>competenza</i>		24.788,97	0,00	0,00	1.021.819,00	0,00	0,00
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>	<i>competenza</i>		0,00	0,00	0	800.000,00	800.000,00	800.000,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>competenza</i>		375.387,09	575.333,21	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00
TOTALE			competenza	10.761.706,45	9.871.249,82	8.603.590,88	9.738.556,20	8.972.964,00
								8.219.961,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale sono inserite nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera come disposto con le deliberazione del Consiglio Comunale nn. 53 e 54 del 19/12/2013 aventi per oggetto : "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona e dell'ufficio di Piano da parte dei Comuni di Bentivoglio; Castello d'Argile, Castel Maggiore; Galliera; Pieve di Cento; San Pietro in Casale – approvazione convenzione".

Le tariffe dei servizi conferiti vengono quindi deliberati dall'Unione Reno Galliera e In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'Unione.

Le aliquote **I.M.U.** in vigore per l'anno 2017 determinano un gettito di euro 1.290.000,00 e sono:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	aliquota 0,50%
Unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato	aliquota 0,50%
Terreni agricoli	aliquota 0,84%
Altri immobili	aliquota 0,92%
Aree fabbricabili	aliquota 1,00%

T.A.S.I. Per l'anno 2017 è previsto un gettito di euro 225.000,00 con l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 1,0 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze, rientranti nelle fattispecie di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 0,6 per mille per le aree edificabili;
- 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 1,2 per mille per immobili abitativi (classificati come A esclusi gli A10) e relative pertinenze concessi a parenti in linea retta entro il secondo grado;
- 1,4 per mille per immobili abitativi (classificati come A esclusi gli A10) e relative pertinenze non concessi a parenti in linea retta entro il secondo grado;
- 0,7 per mille per tutti gli altri immobili non riconducibili ad altre aliquote;
- zero per mille per gli immobili costruiti da imprese e destinati alla vendita purchè non affittati/occupati;
- aliquota TASI zero per mille per gli immobili dichiarati inagibili/inabitabili a seguito gli eventi sismici del 20 e 29 maggio fino al permanere di inagibilità/inabitabilità;
- 2,2 per mille per gli immobili di categoria C01
- 0,7 per mille per gli immobili di categoria C01 locati o utilizzati.

detrazioni TASI per abitazione principale, o assimilati da regolamento:

€. 50,00 per ogni figlio coabitante e fino a 26 anni, anche se fiscalmente non a carico;

€. 50,00 per presenza di ogni soggetto coabitante con disabilità:

- invalidità civile riconosciuta pari al 100%;
- disabilità permanente e grave certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e/o comma 3 della L104/1992;

nel caso in cui gli immobili di cui sopra siano occupati da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta. La restante parte è a carico del possessore

Addizionale comunale Irpef: Per l'anno 2017 il gettito previsto è di euro 730.000,00 applicando le seguenti aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef:

da 0 e fino a 15.000,00	aliquota 0,68%
oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	aliquota 0,72%
oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	aliquota 0,76%
oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	aliquota 0,78%
oltre 75.000,00	aliquota 0,80%

TARI Tassa sui rifiuti: Per l'anno 2017 le entrate previste sono di euro 909.731,00
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi .

Spese**Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio**

TITOLO			2014	2015	2016	2017	2018	2019
1	<i>Spese correnti</i>	competenza	5.270.299,58	4.923.204,96	5.309.886,90	5.048.894,20	5.202.191,00	5.183.116,00
		Di cui F.P.V.			57.739,20	63.366,00	63.366,00	63.366,00
2	<i>Spese in c/capitale</i>	competenza	4.727.120,70	1.203.681,29	1.593.328,98	2.182.319,00	950.000,00	200.000,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso prestiti</i>	competenza	42.407,16	24.176,75	45.375,00	52.343,00	365.773,00	381.845,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di tesoreria</i>	Competenza	0,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	competenza	375.387,09	575.333,21	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00
TOTALE		Competenza	10.415.214,53	6.726.396,21	8.603.590,88	9.738.556,20	8.972.964,00	8.219.961,00
		Di cui F.P.V.			57.739,20	63.366,00	63.366,00	63.366,00

Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	57.739,20	63.366,00	63.366,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.043.498,00	5.504.598,00	5.501.595,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.048.894,20 63.366,00 103.000,00	5.202.191,00 63.366,00 126.500,00	5.183.116,00 63.366,00 153.054,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	52.343,00	365.773,00	381.845,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.182.319,00	950.000,00	200.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)			
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		2.182.319,00	950.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4 SPESA CORRENTE PER MISSIONE E PROGRAMMA

4.1 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Premessa

La Sezione strategica “SeS” sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente e ne rappresenta le direttive fondamentali di sviluppo dell’azione dell’Ente e costituisce il tratto distintivo dell’Amministrazione. Gli indirizzi strategici derivano dal **programma di mandato** approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 56 del 10/07/2014).

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni missione di spesa.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall’Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
1	BEN-ESSERE
2	EQUILIBRIO
3	IDENTITA'
4	IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO

1 – BEN-ESSERE

A seguito del trasferimento delle funzioni concernenti i servizi alla persona all’Unione Reno Galliera a partire dal 1[^] luglio 2014, gli obiettivi strategici indicati, sono di competenza degli appositi servizi dell’unione. In particolare sono stati trasferite le funzioni relative all’assistenza scolastica, allo sport, assistenza anziani e disabili. Sono stati trasferiti di conseguenza i fondi afferenti le missioni 4, 6, 11, 12 e 13 con il relativo personale dedicato e gli immobili utilizzati. Resta di competenza dell’amministrazione comunale il monitoraggio e la realizzazione delle linee programmatiche con particolare riferimento all’obiettivo strategico n. 2 *Associazionismo, volontariato e partecipazione*, dando sempre maggiore risalto al tavolo della solidarietà e allo sportello dell’associazionismo istituito nel corso del 2015. Restano da monitorare attentamente le convenzioni con il CSSP e l’andamento della intervenuta fusione dell’ASP Galuppi-Ramponi-Donini-Damiani nella nuova Asp PIANURA EST. Per quanto riguarda le politiche giovanili, si favorirà l’azione e lo sviluppo dei gruppi giovanili costituitisi in questi anni (Flux, Cromozona). E’ obiettivo costante dell’amministrazione la promozione delle politiche di integrazione di sostegno alle fasce deboli della popolazione e per la tutela della salute. Anche per quanto concerne le politiche scolastiche si proseguirà sulle linee di programma di mandato per una maggiore apertura e modernizzazione della scuola stessa sia in grado di affrontare meglio le emergenze del paese quali la violenza, la tossicodipendenza e il disagio giovanile in un’ottica di prevenzione.

Gli obiettivi strategici da raggiungere con la collaborazione fondamentale dell’Unione Reno Galliera saranno meglio descritti nella parte operativa con le relative azioni.

3 – EQUILIBRIO

In questi anni sono stati approvati tutti gli strumenti urbanistici di Pieve da qui al 2030. Inoltre è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano. Nei prossimi anni si punterà sulle riqualificazioni di importanti compatti in centro storico, cogliere l’opportunità delle riqualificazioni post sisma per valorizzare ulteriormente il centro storico e realizzare rotatorie e la bretella verso la zona industriale per fluidificare il traffico veicolare di attraversamento su Pieve.

4 – IDENTITA’

Nel corso del primo biennio di questo mandato amministrativo, sono state realizzate diverse opere di ricostruzione post-sisma in particolare la Rocca di Pieve e la circostante Porta Bologna nelle quali è stato

realizzato il museo delle storie di Pieve con un nuovo impianto espositivo, l'archivio di deposito e il recupero del cimitero; è inoltre terminata la ristrutturazione dell'asilo nido con nuova apertura.

Nel resto del periodo di mandato, l'amministrazione si concentrerà sulla realizzazione della nuova biblioteca e pinacoteca nello storico edificio già adibito a scuole elementari.

Nella primavera del 2015 sono stati siglati due nuovi comodati con l'AUSL di Bologna che consentiranno all'amministrazione comunale e attraverso di essa a tutta la cittadinanza, la fruizione di due gioielli del patrimonio storico artistico quali la chiesa di Santa Chiara e l'Oratorio della SS. Trinità per la quale stanno terminando i lavori di restauro.

Per quanto riguarda il complesso denominato ex Clisse, anch'esso oggetto di comodato da parte dell'AUSL, si prevede al termine dei lavori appaltati nel mese di ottobre 2015, una separazione funzionale dei locali che resteranno di uso sanitario rispetto a quelli concessi al comune, per usi pubblici, per 35 anni.

Nel corso del mandato saranno valutate le ipotesi di utilizzo legate ai bisogni istituzionali, sociali, e culturali della comunità.

Per quanto concerne lo sviluppo culturale e turistico di Pieve, occorrerà lavorare in stretta sinergia con l'Unione Reno Galliera per la prosecuzione delle attività legate alla programmazione teatrale e musicale, senza dimenticare l'apporto di iniziative significative a livello comunale. Allo sviluppo culturale è strettamente connessa l'attrattività turistica di Pieve che potrà giovarsi a partire dal prossimo anno dalla piena disponibilità di tutto il suo patrimonio storico artistico. Si opererà anche per una maggiore fruizione di tutte le strutture museali nei fine settimana. Per quanto riguarda il turismo in senso stretto, permangono fondamentali i rapporti di collaborazione e sinergia con la Pro-loco ed il Comitato operatori economici per la valorizzazione delle tante iniziative programmate durante l'anno.

Anche per lo sviluppo economico è fondamentale il rapporto con il Comitato operatori economici per far mantenere a pieve di cento la caratteristica sua propria di centro commerciale naturale.

5 – IL BUON GOVERNO DEL COMUNE DEL TERRITORIO

Nel corso del 2015 sono state istituite due consulte tematiche sulla base del nuovo regolamento: la consultazione biblioteca e pinacoteca e la consultazione PAES per l'attuazione del piano energetico strategico.

La prima consultazione ha concluso i lavori e ha presentato una relazione finale sul lavoro compiuto che è servita di supporto al progetto complessivo del riallestimento della biblioteca, pinacoteca e archivio storico nella nuova sede. Per l'anno 2016 sono state individuate dal Consiglio comunale due nuove Consulte che non hanno raggiunto il livello di adesione minima per una effettiva operatività. E' in corso di attuazione, assieme al Comune di Castello d'Argile, un nuovo progetto denominato "Assistenti civici"

ELENCO DEGLI OBIETTIVI PER INDIRIZZI STRATEGICI

	LINEA STRATEGICA		OBIETTIVO	MISSIONI
1	BEN-ESSERE	0001	Contrasto alla crisi	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione n. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
		0002	Associazionismo, volontariato e partecipazione	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		0003	Anziani	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione n. 13 – Tutela della salute
		0004	Persone con disabilità	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione n. 13 – Tutela della salute
		0005	Integrazione	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		0006	Politiche per la salute	Missione n. 13 – Tutela della salute

		0007	Scuola	Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
		0008	Giovani e sport	Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
2	EQUILIBRIO	0001	Le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali	Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		0002	Qualità urbana e paesaggio	Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Missione 10 Trasporti e diritti alla mobilità
		0003	La raccolta differenziata	Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		0004	Energia	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3	IDENTITA'	0001	La ricostruzione post sisma	Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 11 – Soccorso civile
		0002	Lo sviluppo culturale e turistico di Pieve	Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 7 - Turismo
		0003	Lo sviluppo economico	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività Missione n. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
4	IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	0001	Promuovere l'ascolto e la partecipazione dei cittadini	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
		0002	Rafforzare i progetti e le politiche sovra comunali con la nascita della città metropolitana	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
		0003	Attività istituzionale e finanziaria	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 20 – Fondi e accantonamenti Missione 50 - Debito

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	Promuovere l'ascolto e la partecipazione dei cittadini – Attuare il piano anticorruzione e trasparenza
	Rafforzare i progetti e le politiche sovracomunali con la nascita della città metropolitana
	Attività istituzionale e finanziaria

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
BEN-ESSERE	Scuola

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITA'	Lo sviluppo culturale e turistico di Pieve

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
BEN-ESSERE	Giovani e sport

MISSIONE 7 – TURISMO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITA'	Lo sviluppo culturale e turistico di Pieve

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
EQUILIBRIO	Le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali
	Qualità urbana e paesaggio
IDENTITA'	La ricostruzione post sisma

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
EQUILIBRIO	Qualità urbana e paesaggio
	La raccolta differenziata

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
EQUILIBRIO	Decoro urbano

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITÀ	La ricostruzione post sisma

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
BEN-ESSERE	Contrasto alla crisi
	Associazionismo, volontariato e partecipazione
	Anziani
	Persone con disabilità
	Integrazione

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
BEN-ESSERE	Anziani
	Persone con disabilità
	Politiche per la salute

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITA'	Lo sviluppo economico

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITA'	Lo sviluppo economico

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
EQUILIBRIO	Energia

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRI AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	Rafforzare i progetti e le politiche sovracomunali con la nascita della città metropolitana

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	Attività istituzionale e finanziaria

MISSIONE 50 – DEBITO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	Attività istituzionale e finanziaria

4.2. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell' attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Cii riferiamo in particolare a:

A)

1. la ricognizione annuale sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
2. l' approvazione, da parte della Giunta, dello stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati ai responsabili. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
3. l' approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n.267/2000.

B)

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell' art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell' Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

AZIONI OPERATIVE

Programmi, obiettivi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma. Considerato che il mandato amministrativo ha avuto inizio a giugno 2014 e terminerà nell'esercizio 2019, l'indicazione degli obiettivi operativi ricoprirà il periodo del mandato.

SPESA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

1. QUADRO RIASSUNTIVO

Cod.	Missione	2017	2018	2019
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.255.633,90	1.287.907,00	1.286.026,00
04	Istruzione e diritto allo studio	183.531,00	209.050,00	207.012,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	72.810,00	91.441,00	87.635,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.175,00	10.804,00	10.262,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54.366,00	53.945,00	55.852,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.168.179,07	1.136.295,00	1.134.376,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.439.197,23	1.328.958,00	569.775,00
11	Soccorso civile	101.000,00	90.000,00	45.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.073.154,00	69.100,00	68.498,00
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	46.956,00	15.500,00	15.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.100,00	3.100,00	3.100,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	49,00	400,00	298,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.703.562,00	1.713.191,00	1.730.728,00
20	Fondi e accantonamenti	118.500,00	142.500,00	169.054,00
50	Debito pubblico	52.343,00	365.773,00	381.845,00
60	Anticipazioni finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00
99	Servizi per conto di terzi	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00
	TOTALE	9.738.556,20	8.972.964,00	8.219.961,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01-02	Organi istituzionali – Segreteria generale
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI: Servizi generali e segreteria

- Attuazione programma trasparenza

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**1.1 PROMUOVERE L'ASCOLTO E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.1.1. Migliorare l'ascolto e favorire la partecipazione dei cittadini	Favorire piccole pubblicazione (brochure) autoprodotte in Comune ed in Unione su tematiche specifiche (ambiente, trasformazioni urbanistiche, progetti scolastici, ecc)	X	X	

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	232.943,00	241.968,00	241.285,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		232.943,00	241.968,00	241.285,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:

Servizi finanziari

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	121.608,18	162.303,00	162.303,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		121.608,18	162.303,00	162.303,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	04	Gestione delle entrate tributari e servizi fiscali
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI Servizio Tributi
Incrementare l'attività di incasso
Lotta all'evasione fiscale
Invio dei modelli di pagamento ai contribuenti TASI

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	52.500,00	49.300,00	49.300,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		52.500,00	49.300,00	49.300,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:

Servizio Demanio

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	41.743,00	44.297,00	43.878,00
Tit. II	Spesa in conto capitale			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		41.743,00	44.297,00	43.878,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	06	Ufficio tecnico
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:

Redazione Ordinanze inagibilità , Revoca Ordinanze, Sopralluoghi tardivi, Revisione esiti schede aedes, Sopralluoghi residui

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	147.443,00	164.188,00	164.188,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		147.443,00	164.188,00	164.188,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:

Servizio anagrafe, Stato civile ed elettorale

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	101.417,00	77.031,00	77.031,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		101.417,00	77.031,00	77.031,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali
Referente politico		Sindaco

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>1.11.1 Implementazione e sviluppo del Sistema Anticorruzione e Trasparenza</i>	Aggiornare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	X	X	X
	Dare attuazione al monitoraggio degli adempimenti integrato con i controlli interni	X	X	X
	Promuovere la formazione interna	X	X	X

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	551.454,72	548.820,00	548.041,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	6.525,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		557.979,72	548.820,00	548.041,00

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	1 - 2	Istruzione prescolastica - Altri ordini di istruzione non universitaria
Referente politico		Laura Pozzoli

OBIETTIVI PERMANENTI:
Funzioni trasferite a Unione Reno Galliera dal 1/7/2014

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI

4.1. Scuola

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
4.1.3 Sostenere la Scuola Pubblica e la qualità degli interventi formativi	Rafforzare il Consiglio Comunale dei Ragazzi, promuovendo il coinvolgimento più ampio di tutta la scuola	X		
	Promuovere tra i bambini e ragazzi delle scuole la lettura attraverso progetti innovativi	X		
	Promuovere azioni incentrate sulla trasmissione e l'educazione ai valori e su Pieve città d'arte e turismo	X		
	Verificare la possibilità di garantire il servizio di Centro estivo anche nel mese di agosto e nel periodo delle vacanze natalizie	X		
	Cogliere l'opportunità del Cinema digitale a Teatro per offrire una programmazione dedicata ai più piccoli (proiezioni per genitori e bambini 0-3 anni)		X	

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	160.531,00	186.050,00	184.012,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		183.531,00	209.050,00	207.012,00

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	1 - 2	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:
Funzioni trasferite a Unione Reno Galliera dal 1/7/2014

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

5.1. Lo sviluppo culturale e turistico di Pieve

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
5.1.1 Rafforzare la programmazione estiva ed invernale attraverso una maggiore sinergia con i Comuni della Reno Galliera e con le realtà associative ed i privati di Pieve.	Continuare la sinergia con i privati di Pieve e le Associazioni, dando vita ad un cartellone unico estivo, trasformando la Piazza in un grande salotto estivo all'aperto	X	x	x
	Realizzazione di eventi culturali e musicali nella corte e nella piazza della Rocca	X	X	X
5.1.2 Migliorare la nostra offerta del	Attraverso una maggiore sinergia con gli altri Comuni del Distretto, creare un modello gestionale unico che possa	X	X	

sistema museale, l'accoglienza e la promozione dal punto di vista turistico	qualificare i nostri musei, coinvolgere i privati nella programmazione e nel reperimento di risorse, creare un sistema di orari e di biglietteria unico.			
	Continuare a contribuire a riqualificare e specializzare la Festa dei Giovani, in collaborazione con la Pro Loco	X		
	Qualificare i mercatini dell'antiquariato e del riuso	X		
	Inserire Pieve nella strategia di promozione turistica dell'area metropolitana di Bologna (sito internet Bologna Welcome, percorsi giornalieri a Pieve, enogastronomia).	X	x	
	Favorire pubblicazione di libri e guide turistiche su Pieve che possano ottenere il marchio ISBN.			x

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	72.810,00	91.441,00	87.635,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		72.810,00	91.441,00	87.635,00

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	1	Sport e tempo libero
Referente politico		Alice Tassinari

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Funzioni trasferite a Unione Reno Galliera dal 1/7/2014

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**6.1 GIOVANI E SPORT**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
6.1.1 Favorire la partecipazione dei giovani adolescenti alla vita della comunità creando spazi e opportunità a loro dedicati	Promuovere la partecipazione dei giovani in tutte le progettualità del Comune che possono riguardarli attraverso l'organizzazione di momenti informativi e consultativi specifici sui progetti in corso di realizzazione e la valorizzazione degli strumenti di comunicazione più efficaci ed innovativi come i social network	X	X	X
6.1.2 Migliorare gli spazi “liberi” e “aperti” dedicati allo sport	Sviluppare nuove progettualità, in accordo con le Società Sportive, che possano richiamare a Pieve eventi Sportivi di livello regionale e nazionale.	X	X	

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	3.675,00	10.804,00	10.262,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	7.500,00	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		11.175,00	10.804,00	10.262,00

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
Referente politico		Luca Borsari

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Gestione strumenti urbanistici e autorizzazioni paesaggistiche

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**8.1 LE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE ED INFRASTRUTTURALI**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
8.1.1 Mirare ad uno sviluppo equilibrato che punti sulle riqualificazioni.	Monitorare l' attuazione del primo Piano Operativo Comune, già approvato nel mandato 2009-14. Rivedere previsioni urbanistiche insieme ai Comuni della Reno Galliera anche alla luce della nuova legge Regionale	X	X	
	Promuovere e favorire i privati che proporranno esperienze partecipate negli sviluppi urbanistici, esperienze di cohousing, creazione di nuovi orti urbani		X	x
8.1.2 Il Centro Storico di Pieve, risorsa da preservare e valorizzare.	Cogliere l'occasione delle riqualificazioni post-sisma e delle nuove pavimentazioni per valorizzare nuove centralità urbane, nuovi passaggi in centro storico, valorizzando gli edifici - pubblici e privati – di maggiore valore storico-artistico	X	X	x
8.1.3 Completare la realizzazione delle grandi infrastrutture in grado di fluidificare il traffico ed	Progettare il completamento della bretella fra la via Provinciale Bologna e via del Fosso così da ridurre il traffico di attraversamento su Pieve.	X		

aumentare la sicurezza per pedoni e ciclisti.				
	Progettare e realizzare una pista ciclabile di collegamento fra Pieve di Cento e Castello d'Argile e fra Pieve e San Pietro in Casale grazie ai fondi ottenuto dal Bando sulle periferie	x	x	x

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	49.205,00	49.259,00	49.259,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	5.161,00	4.686,00	6.593,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		54.366,00	53.945,00	55.852,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Referente politico		Luca Borsari

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Bonifica area ex Lamborghini - Controlli e interventi sulle aree di pertinenza di privati dal punto di vista igienico sanitario.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**9.1 QUALITA' URBANA E PAESAGGIO**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
9.1.1 Migliorare la qualità del verde pubblico a Pieve. Aumentare i "polmoni verdi" della città.	Proseguire il percorso di valorizzazione dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Bisana",	X	X	x
	Proseguire nella realizzazione del progetto "IL BOSCO DELLA PARTECIPANZA"	x	x	X
	Redigere un piano di cura e manutenzione dei Parchi Urbani		X	X

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	225.209,40	211.550,00	211.002,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		225.209,40	211.550,00	211.002,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	3	Rifiuti
Referente politico		Luca Borsari

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Consolidare la raccolta differenziata

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**9.3 LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
9.3.1 Mantenere alta la percentuale di raccolta differenziata e migliorare il meccanismo di calcolo delle tariffe	Partecipare insieme alla Reno Galliera al processo per la definizione del capitolato per la nuova gara dei rifiuti a livello di ambito territoriale di Bologna	x	x	
	Andare gradualmente verso la "tariffa puntuale"	X	x	
9.3.2 Aumentare le azioni volte a ridurre lo spreco soprattutto alimentare, favorire il recupero ed il riuso	Favorire iniziative e potenziare la comunicazione sull'importanza del riuso,			x
	Favorire iniziative contro lo spreco alimentare, anche attivando progetti specifici con i supermercati e gli esercenti alimentari di Pieve.		x	x

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	937.662,67	907.167,00	906.687,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		937.662,67	907.167,00	906.687,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	4	Servizio idrico integrato
Referente politico		Luca Borsari

OBIETTIVI PERMANENTI:				
Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
9.4.1 Gestione fontana acqua pubblica	Definizione del capitolato per la gestione in appalto del servizio	x		

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	5.307,00	17.578,00	16.387,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		5.307,00	17.578,00	16.387,00

MISSIONE	10	Trasporti e diritti alla mobilità
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
Referente politico		Luca Borsari

OBIETTIVI PERMANENTI:

- LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA SQUADRA OPERAI

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**10.5 DECORO URBANO**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
10.5.1 Migliorare la qualità del centro storico attraverso il rifacimento delle pavimentazioni e un piano sull'arredo e decoro urbano	Realizzare un programma di asfaltature in centro storico che prevedano pavimentazioni diverse per i percorsi pedonali (dove non ci sono i portici) e ad ogni incrocio, enfatizzando il centro storico come "Zona 30".	X	x	
10.5.2 Attuare le misure previste dal Piano Energetico Comunale per aumentare il grado di indipendenza ed autosufficienza energetica di Pieve	Riqualificare tutta l'illuminazione pubblica esterna al centro storico passando alla tecnologia a LED. Definizione gara d'appalto	X		
	Prevedere la riqualificazione della illuminazione dei portici (nell'ambito della complessiva riqualificazione dell'illuminazione pubblica).	x		

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	382.378,23	464.598,00	459.775,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	1.056.819,00	864.000,00	110.000,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		1.439.197,23	1.328.958,00	569.775,00

MISSIONE	11	Soccorso civile
Programma	1-2	Sistema di protezione civile e interventi a seguito calamità naturali
Referente politico		Luca Borsari

OBIETTIVI PERMANENTI:
• Proseguire nel recupero degli edifici colpiti dal sisma

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI

11.1 LA RICOSTRUZIONE POST SISMA

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
11.1.1 Restaurare gli edifici pubblici lesionati dal sisma	Completare e inaugurare i cantieri per la riqualificazione della Chiesa di SS. Trinità e Porta Cento	x		
	Realizzare progetto per utilizzo spazi all'interno ex Convento Clarisse	X	x	
	Avviare il cantiere del recupero della nuova Pinacoteca e Biblioteca. Avviare il cantiere	X		
	Allestitire la nuova Biblioteca e Pinacoteca e inaugurare la nuova struttura		x	x

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	51.000,00	50.000,00	5.000,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	50.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		101.000,00	90.000,00	45.000,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Referente politico		Laura Pozzoli

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Riqualificazione Asilo nido

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**12.1 SCUOLA**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
12.1.1 Plessi scolastici sicuri, antisismici, tecnologici e accessibili	Inaugurare la riqualificazione del Nido di via Circonvallazione dopo il sisma del 29 Maggio	X		
	Riorganizzare, attraverso confronto con i genitori, lo spazio nido di via kennedy	X		

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	11.695,00	14.103,00	13.962,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		11.695,00	14.103,00	13.962,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Referente politico		Laura Pozzoli

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Funzioni trasferite a Unione Reno Galliera dal 1/7/2014

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**12.5 INTEGRAZIONE**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
12.5.1 Favorire l'integrazione e l'intercultura	Gestire l'emergenza migranti sul territorio	x		
	Estendere la cittadinanza onoraria, già conferita nel 2013, a tutti i nuovi minori stranieri nuovi residenti o nati a Pieve		x	
	Promuovere iniziative di sensibilizzazione e contrasto alle discriminazioni, in collaborazione con i Comuni del Distretto	x	x	

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	5	Interventi per le famiglie
Referente politico		Laura Pozzoli

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Funzioni trasferite a Unione Reno Galliera dal 1/7/2014

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**12.5 CONTRASTO ALLA CRISI**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
12.5.1 Supportare i nuclei familiari in difficoltà soprattutto nell'emergenza	Ampliare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica, attraverso la realizzazione di nuovi alloggi nell'area Ex Lamborghini	X		
	Adottare un regolamento per favorire la realizzazione di lavori socialmente utili per coloro che hanno arretrati nel sistema fiscale	x		
	Valutare, a livello di Unione e distrettuale, le possibilità di potenziare la rete tra Banchi alimentari del territorio, anche attraverso il recupero eccedenze dalle mense e valutando progetti come Emporio solidale	x		
	Valutare con supermercati locali la possibilità di attivare il progetto Spesa sospesa		x	

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		24.000,00	24.000,00	24.000,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	8	Cooperazione ed associazionismo
Referente politico		Alice Tassinari

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Tavolo associazionismo

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**12.8 ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E PARTECIPAZIONE**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
12.8.1 Sostenere e promuovere l'Associazionismo locale	Aggiornare, a livello di Reno Galliera, il censimento dell'associazionismo locale e produrre nuovi strumenti di promozione delle stesse (es. brochure cartacea, un sito dedicato).	x		
	Replicare, in Unione e a Pieve, il progetto bolognese Le Città come beni comuni , adottando il regolamento per la promozione e il sostegno di gruppi di cittadini che, auto-organizzandosi, vogliono aiutare il Comune nella manutenzione o in specifici servizi.	x	x	

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:
•

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI

12.9 RICOSTRUZIONE POST SISMA

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
12.9.1 Restaurare gli edifici pubblici lesionati dal sisma.				

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	22.459,00	30.997,00	30.536,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	1.015.000,00	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		1.037.459,00	30.997,00	30.536,00

MISSIONE	13	Tutela della salute
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria
Referente politico		Laura Pozzoli

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Funzioni trasferite a Unione Reno Galliera dal 1/7/2014

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**13.1 ANZIANI**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
13.1.1 Rafforzare i servizi per gli anziani non autosufficienti e l'assistenza a domicilio	Monitorare l'avvio dell'Asp Unica ed il processo di riordino dei servizi alla persona in Asp nell'ambito del distretto.	X	X	
	Avviare e completare il cantiere per la riqualificazione di Casa Martinelli		x	x
	Potenziare la programmazione con gli altri Comuni (a livello distrettuale) per attivare corsi formativi per <i>caregiver</i> , ovvero di familiari che si occupano dei propri anziani (in aumento a fronte della crescente disoccupazione).		X	
	Valutare, a livello distrettuale, la possibilità di attivare nuovi progetti di qualificazione e formazione delle assistenti familiari	x	x	
13.1.2 Migliorare le azioni sulla prevenzione e sulla promozione dell'anzianità attiva	Replicare il progetto <i>Mai più soli</i>	X	X	
	Promuovere l'utilizzo del computer e internet, anche replicando i corsi di formazione realizzati negli anni passati, in particolare tra gli	X		x

	anziani			
	Promuovere percorsi e campagne di sensibilizzazione anti truffa a difesa degli anziani, frequenti vittime di truffe e reati		x	

13.2 PERSONE CON DISABILITÀ'

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
13.2.1 Rafforzare i servizi per gli anziani non autosufficienti e l'assistenza a domicilio	Continuare nel monitoraggio delle barriere architettoniche presenti per la programmazione degli interventi che rendano davvero accessibile Pieve di Cento	X	X	

13.3 POLITICHE PER LA SALUTE

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
13.3.1 Promuovere azioni volte alla prevenzione e alla promozione della salute e mantenere i servizi sul territorio	Monitorare il percorso di realizzazione, da parte dell'Azienda Usl, della Casa della Salute, per una migliore presa in carico del paziente e per facilitare l'orientamento e l'accesso dei cittadini nella rete dei servizi sanitari e socio-sanitari	X		
	Prestare più attenzione alla tutela dell'infanzia che vuol dire anche tutela della famiglia, del ruolo genitoriale in accordo con il Distretto, i Piani di Zona e l'AUSL	X	X	
	Avviare azioni per monitorare la presenza di amianto sul territorio e per bonificare tutto il territorio attraverso il coinvolgimento dei privati. Il progetto è stato avviato nel 2016 e proseguirà nel 2017	x		

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	0	0	0
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		0	0	0

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:

- AGGIORNARE IL SITO INTERNET PIEVE MINI SMART - COORDINARE CON I COMMERCianti E PRO LOCO INIZIATIVE AUTUNNALI, LA FESTA DEI GIOVANI E LE INIZIATIVE NATALIZIE

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**14.2 LO SVILUPPO CULTURALE E TURISTICO DI PIEVE**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
14.2.1 Rafforzare il centro commerciale naturale in centro storico	Rafforzare il rapporto con il Comitato dei Commercianti, predisponendo un Piano di Sviluppo congiunto contenenti le azioni del Comune e del Comitato per mantenere vivo il centro storico	x	x	
	Migliorare l'arredo ed il decoro urbano, attraverso il potenziamento del numero di cestini, portabicilette, del numero di pulizie dei portici	x	x	

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	46.956,00	15.500,00	15.500,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		46.956,00	15.500,00	15.500,00

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato e del lavoro
Referente politico		Laura Pozzoli

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Funzioni trasferite a Unione Reno Galliera dal 1/7/2014

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**15.1 CONTRASTO ALLA CRISI**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
15.1.1 Promuovere interventi per la formazione ed il riorientamento al lavoro	Promuovere, a livello di Reno Galliera e della Città Metropolitana, occasioni periodiche di incontro e confronto tra le aziende e le professionalità del territorio (ad esempio un "Career day"), anche in collegamento con le associazioni di categoria, per favorire la conoscenza da parte delle imprese del potenziale di professionalità e competenze che esistono sul territorio.	X	X	
	Impegnarsi ad attrarre a Pieve, cogliendo l'occasione della riqualificazione post sisma, corsi di formazione professionali per coloro che hanno perso lavoro o corsi di specializzazione post laurea. Organizzare corsi specifici di <i>self marketing</i> ("come vendere se stessi") e modalità di ricerca del lavoro innovativi (es. Linked-in).		x	x

	Promuovere, a livello di zona, la creazione di un portale azienda/cittadino per favorire in modo attivo la creazione di contatti tra aziende e giovani professionisti/lavoratori del territorio		x	x
--	---	--	---	---

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		3.100,00	3.100,00	3.100,00

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	1	Fonti Energetiche
Referente politico		Luca Borsari

OBIETTIVI PERMANENTI:
• Consulta P.A.E.S.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI

17.1 ENERGIA

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
17.1.1 Proseguire e potenziare i progetti di informazione e sensibilizzazione sul risparmio energetico.	Proseguire l'attività educativa con le scuole (M'Illumino di Meno, Famiglie Salvaenergia) individuando anche nuove e ulteriori progettualità anche in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi.	X	X	x
	Valutare una revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio che possa rafforzare le prestazioni richieste ai nuovi edifici e il meccanismo premiale volto ad incentivare la riqualificazione energetica degli edifici.	X		
	Riqualificare energeticamente le scuole medie	X	X	

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	49,00	400,00	298,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		49,00	400,00	298,00

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Ruolo attivo nell'Unione Reno Galliera

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**18.1. RAFFORZARE I PROGETTI E LE POLITICHE SOVRA COMUNALI CON LA NASCITA DELLA CITTÀ METROPOLITANA**

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
18.1.1 Rafforzare la Reno Galliera per essere pro attivi nella nascita della Città Metropolitana	Valutare il conferimento di ulteriori servizi e sviluppare ragionamenti sul futuro istituzionale del territorio	X	X	

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	1.685.248,00	1.694.877,00	1.710.321,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	18.314,00	18.314,00	20.407,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		1.703.562,00	1.713.191,00	1.730.728,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
Programma	1-2	Fondo di riserva – Fondo crediti dubbia esigibilità
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Gestione oculata del bilancio di previsione

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**IMPIEGHI**

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. I	Totale spesa corrente	118.500,00	142.500,00	169.054,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		118.500,00	142.500,00	169.054,00

MISSIONE	50	Debito pubblico
Programma	1	Quota capitale
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:
• Gestione oculata del bilancio di previsione

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. IV	Totale Rimborso di capitale	52.343,00	365.773,00	381.845,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		52.343,00	365.773,00	381.845,00

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
Programma	1	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:

- Gestione oculata del bilancio di previsione

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI**IMPIEGHI**

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. V	Totale Anticipazioni finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00
	TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA	800.000,00	800.000,00	800.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto di terzi
Programma	1	Servizi per conto di terzi e partite di giro
Referente politico		Sindaco

OBIETTIVI PERMANENTI:
• Gestione oculata del bilancio di previsione

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNIALI

IMPIEGHI

SPESA		Previsione anno 2017	Previsione anno 2018	Previsione anno 2019
Tit. V	Totale Anticipazioni finanziarie	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00

ENTRATA

2 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)		89.114,81	95.004,17	57.739,20	63.366,00	63.366,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	4.112.975,77	4.172.687,17	4.353.731,00	4.342.731,00	4.567.731,00	4.577.731,00
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	315.245,95	299.084,99	254.169,02	260.204,00	407.979,00	384.446,00
. Extratributarie (+)	888.777,46	469.631,52	595.093,00	440.563,00	528.888,00	539.418,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.316.999,18	5.030.518,49	5.297.997,19	5.101.237,20	5.567.964,00	5.564.961,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)						
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	21.450,00	50.000,00	57.264,71			
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)						
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)						
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.338.449,18	5.080.518,49	5.355.261,90	5.101.237,20	5.567.964,00	5.564.961,00
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)		32.227,98	32.023,98			
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	1.250.554,00	2.946.955,00	595.545,00	0,00	0,00	0,00
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.797.316,18	1.236.215,14	965.760,00	2.182.319,00	950.000,00	200.000,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)						
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)						
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)						

. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	5.047.870,18	4.215.398,12	1.593.328,98	2.182.319,00	950.000,00	200.000,00
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)						
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)		0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	375.387,09	575.333,21	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	10.761.706,45	9.871.249,82	8.603.590,88	9.738.556,20	8.972.964,00	8.219.961,00

2.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Si evidenzia una rilevante riduzione delle entrate correnti determinata da:

- 1) consistenti tagli ai trasferimenti
- 2) trasferimento delle previsioni di entrate dei servizi a domanda individuale al bilancio dell'Unione Reno Galliera conseguenti al conferimenti delle funzioni e dei servizi dell'area servizi alla persona.

2.3. Analisi delle risorse

2.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Tributi	3.538.236,40	3.672.687,17	3.528.731,00	3.522.731,00	3.747.731,00	3.757.731,00
Fondi perequativi	574.736,37	500.000,00	825.000,00	820.000,00	820.000,00	820.000,00
	4.112.975,77	4.172.687,17	4.353.731,00	4.342.731,00	4.567.731,00	4.577.731,00

2.3.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	315.245,95	232.880,54	230.299,02	242.324,00	394.979,00	371.446,00
Trasferimenti da privati		51.438,48	4.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasferimenti da Imprese		14.785,97	19.370,00	13.880,00	9.000,00	9.000,00
	315.245,95	299.084,99	254.169,02	260.204,00	407.979,00	384.446,00

2.3.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	546.030,84	278.147,43	333.703,00	246.206,00	267.566,00	267.566,00
Interessi attivi	8.690,24	2.594,10	12.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	96.997,35	107.082,58	107.084,00	107.084,00	107.084,00	107.084,00
Altre entrate	237.059,03	81.807,41	142.306,00	85.273,00	152.238,00	162.768,00
	888.777,46	469.631,52	595.093,00	440.563,00	528.888,00	539.418,00

2.3.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	4	5	6
Contributo agli investimenti	1.924.800,11	633.556,68	450.328,00	0,00	750.000,00	,00
Altri trasferimenti in conto capitale	303.987,07	438.052,60	248.118,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	1.199.181,75	0,00	110.500,00	0	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	344.558,28	164.605,86	156.814,00	160.500,00	200.000,00	200.000,00
	3.772.527,21	1.236.215,14	965.760,00	1.160.500,00	950.000,00	200.000,00

2.3.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	4	5	6
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	4	5	6
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	*24.788,97	0,00	0,00	1.021.819,00	0,00	0,00
	*24.788,97	0,00	0,00	1.021.819,00	0,00	0,00

*devoluzione mutuo già in essere

2.3.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	4	5	6
Anticipazioni da Istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

	0,00	0,00	0.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
--	------	------	----------	------------	------------	------------

3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

L'indirizzo generale in materia di tributi è di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese.

La Legge di Stabilità 2016, con norma confermata anche per il 2017, ha previsto per l'Imu e l'Iasi, l'esclusione dalla detassazione le prime case di lusso (ossia quelle accatastate in A1, A8 e A9) e reintroduce la maggiorazione dello 0,8 per mille senza più l'obbligo per i comuni (in molti casi eluso nella pratica) di destinarne i proventi al finanziamento di detrazioni.

4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

4.1. Debito consolidato e capacità di indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015		Euro	4.941.403,68
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	494.140,37
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	190.594,18
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,86%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	303.546,19

Per l'anno 2016 il comune di Pieve di Cento, rientrando nell'elenco degli enti colpiti da eventi sismici del maggio 2012, si avvale della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 456 della Legge 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) di differire il pagamento delle rate dei mutui, a decorrere dall'anno 2017, in rate di pari importo per dieci anni senza applicazione di sanzioni e interessi delle rate di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SPA scadenti nel 2016. Sono esclusi da tale previsione i mutui il cui pagamento è stato differito da precedenti disposizioni di legge. Tale proroga è stata disposta anche per l'anno 2017 con il DI 244 del 30/12/2016, convertito nella legge n.19 del 27/02/2017

La verifica della capacità di indebitamento è stata effettuata con riferimento agli interessi passivi che sarebbero gravati nell'esercizio 2017 rispetto ai mutui in essere. A seguito del differimento del pagamento delle rate dei mutui, la quota interessi a carico del bilancio 2017 è di €. 27.762,00.

4.2. La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto

Il pareggio di bilancio per gli enti territoriali

I commi da 707 a 713 e da 719 a 734 della Legge di Stabilità 2016, abrogano le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni, così come disciplinato dalla legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 2014), e introducono il principio del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni, definendolo come il saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (comma 710).

La nuova regola contabile segna il superamento, in particolare per gli enti locali, del Patto di stabilità interno.

Il rispetto dell'obiettivo per il Comune di Pieve di Cento non presenta particolari criticità, in quanto buona parte di questo viene assicurato dai margini di patto che nel 2015 e nel 2016 sono stati ceduti ai Comuni della Regione Emilia-Romagna.

5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE

	Parte corrente	Conto capitale
Spese reimputate all'esercizio 2017	57.739,20	0
Spese reimputate all'esercizio 2018	63.366,00	0
Spese reimputate all'esercizio 2019	63.366,00	0

DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2019

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono ricompresi in questa sezione del DUP.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIEVE DI CENTO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N° Prog. (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				FINANZIAMENTO
		2017	2018	2019	Totale	
1	Riqualificazione impianto di pubblica illuminazione	1.021.818			1.021.818	Privati
2	Ampliamento Cimitero	1.000.000			1.000.000	Privati
3	Manutenzione straordinaria strade	-	850.000	100.000	950.000	Oneri e trasferimenti
4						
5						
TOTALE		2.021.818	850.000	100.000	2.971.818	

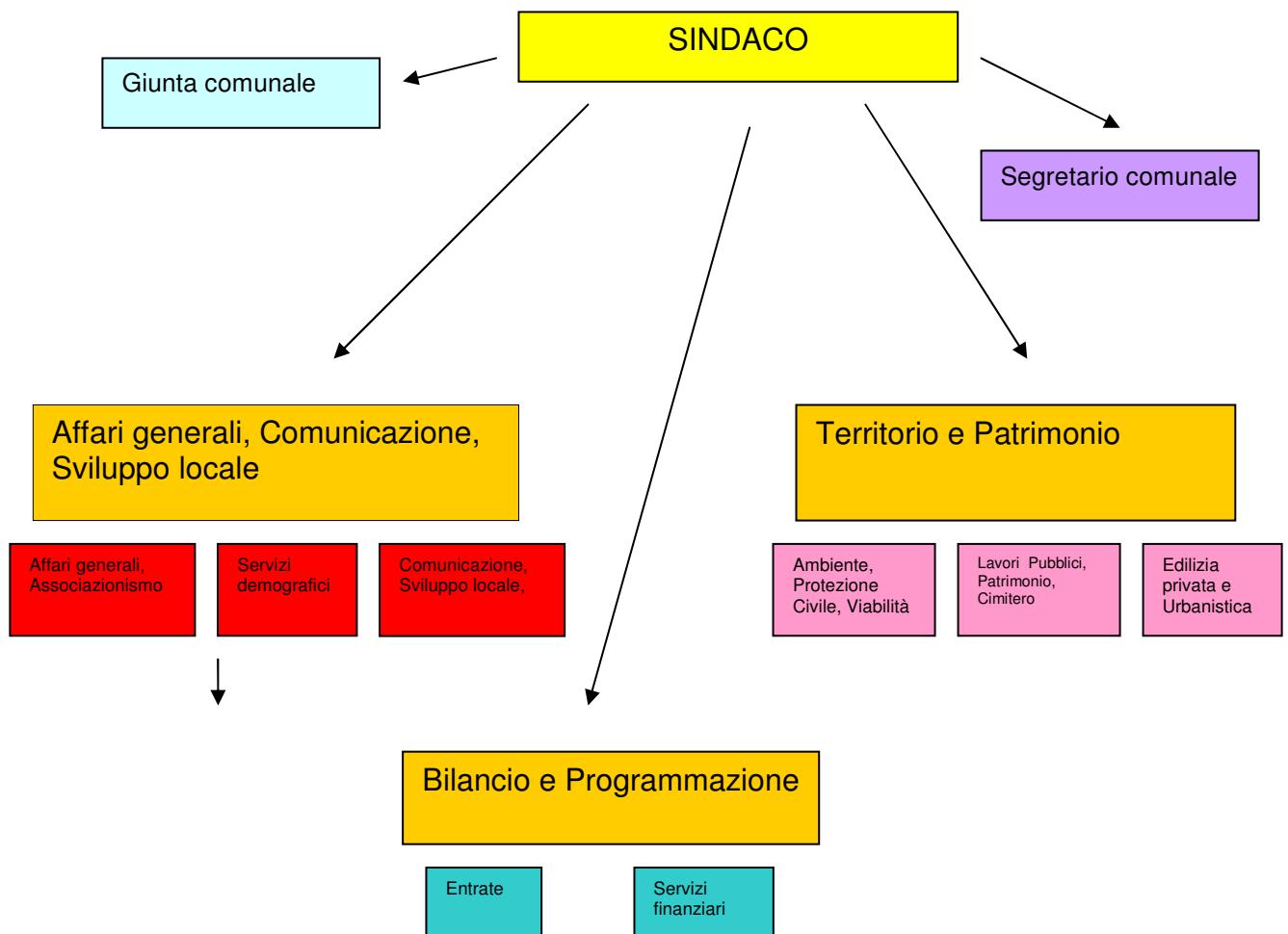
2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Analisi strategica di contesto

La struttura organizzativa e il personale

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su tre Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.



Dotazione organica

La vigente dotazione organica del Comune di Pieve di Cento è stata approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 106 del 30 settembre 2014. Dopo il considerevole trasferimento di personale in conseguenza del conferimento dei servizi alla persona in Unione, (27 posti di organico ceduti, di cui 20 coperti), ad oggi l'organico dell'Ente vede 24 unità presenti.

DOTAZIONE ORGANICA in vigore dal 01/10/2014				
categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D3	Funzionario*	0	1	1
D1	Specialista	6	2	8
C	Istruttore	12	1	13
B3	Collaboratore	1	1	2
B3	Collaboratore part time 50%	1	0	1
B1	Esecutore	3	0	3
A	Operatore	2	0	2
TOTALE		25	5	30

*Coperto a tempo determinato con contratto art. 110 TUEL

Il personale del Comune

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017 – 2019 è indirizzata alla copertura del turnover tramite mobilità e concorsi pubblici.

Anche prima del trasferimento di risorse verso l'Unione che ha ridotto considerevolmente l'organico in forza, il trend degli ultimi anni conferma una sostanziale invarianza delle figure professionali presenti nell'organico comunale:

Posizione giuridica al 31/12	2012	2013	2014	2015	2016
Alta specializzazione fuori D.O. - ex art. 110 c. 2	2	2	1	1	1
Collaboratore t.d. art. 90	0	0	0	1	1
Istruttore direttivo - D1	12	12	6	6	5
Istruttore - C1	21	22	11	11	10
Collaboratore - B3g	5	5	2	2	2
Esecutore - B1	5	5	3	3	3
Operatore - A1	2	2	2	2	2
TOTALI	47	48	25	26	24

La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Allo stato attuale permane ancora il blocco delle assunzioni previsto dalla Legge di Stabilità 2015, in considerazione della ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile" (*di recente abrogata con il Decreto Enti Locali 2016*);
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;
- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2015, e inoltre il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali, sulle quali si era assistito ad una almeno parziale apertura dopo il D.L. 90/2014 che prevedeva una graduale estensione del turnover, si sono drasticamente ridotte con la Legge di stabilità 2016. Al momento attuale infatti la possibilità di sostituire dipendenti cessati dal servizio è pari al solo 25% della relativa spesa (solo per Unioni e fusioni è consentito il turnover pieno, al 100% delle cessazioni). Si evidenzia quindi una grave carenza da parte del legislatore nell'impostare politiche del personale pubblico coerenti nel tempo, tali da consentire una vera programmazione delle risorse umane.

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, impone una piena ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero. Per questo motivo allo stato attuale non è possibile procedere a nuove assunzioni né attraverso nuovi concorsi utilizzando il turnover consentito dalla legge, né tramite mobilità volontaria, in quanto ogni spazio assunzionale deve essere destinato all'assorbimento di dipendenti provinciali in sovrannumero. In realtà, le legge di stabilità 2016 ha previsto che le regioni che

abbiano già interamente ricollocato il personale delle province possano riacquisire le ordinarie facoltà assunzionali, ma ciò non è stato ancora consentito - se non per la Polizia Municipale – benché nella Regione Emilia Romagna non vi siano più situazioni a rischio.

L'evoluzione della spesa

Anche l'andamento della spesa di personale si muove ovviamente in coerenza con la diminuzione del numero di dipendenti prima evidenziato:

Spesa di Personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2015
1.987.627,56	1.952.839,96	1.938.678,72	1.959.715,41	1.879.529,49

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: *conto annuale del personale*)

Posizione giuridica al 31/12	2012	2013	2014	2015
Alta specializzazione fuori D.O. - ex art. 110 c. 2	82.172,00	83.170,00	52.121,00	40.787,00
Collaboratore t.d. art. 90	0,00	0,00	0,00	24.008,00
Istruttore direttivo - D1	388.554,00	391.048,00	287.528,00	195.499,00
Istruttore - C1	478.192,00	483.321,00	383.028,00	246.055,00
Collaboratore - B3g	99.584,00	100.265,00	67.113,00	33.140,00
Esecutore - B1	108.570,00	111.154,00	88.352,00	65.644,00
Operatore - A1	38.625,00	38.347,00	38.667,00	39.222,00
TOTALI	1.195.697,00	1.207.305,00	916.809,00	644.355,00

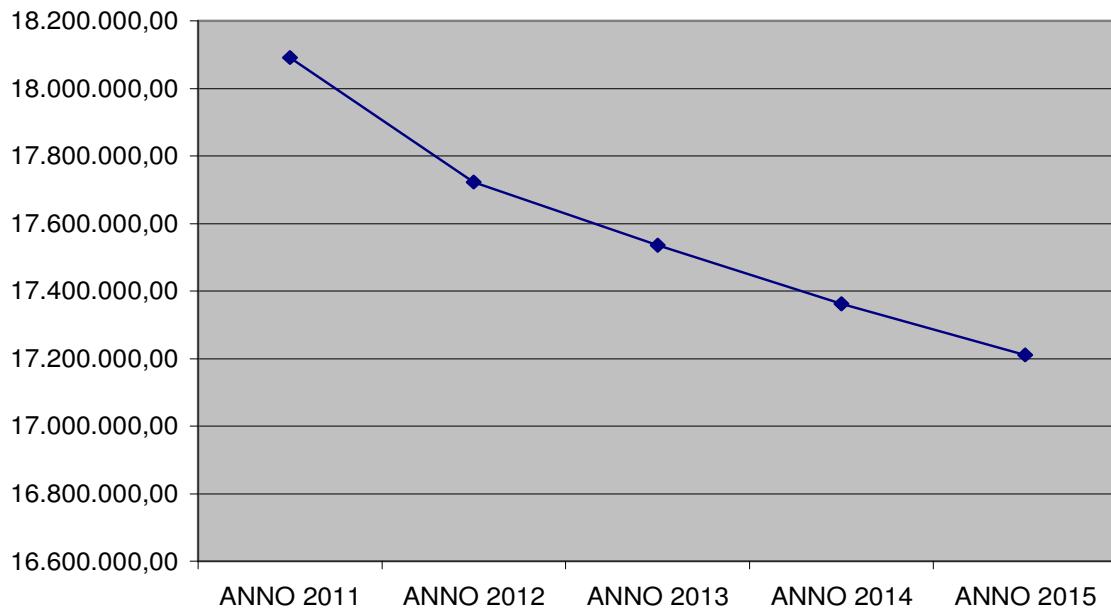
Retribuzione lorda media	2012	2013	2014	2015
Mensilità retribuite	533,64	534,43	407,71	295,13
Unità uomo/anno	44,47	44,54	33,98	24,59
Spesa media uomo/anno	26.887,57	27.108,62	26.984,15	26.199,51

La spesa di personale del Comune non può non intrecciarsi anche con quella dell'Unione di cui fa parte. L'aggregato del sistema Unione + Comuni deve infatti tendere ad un obiettivo comune di contenimento, come previsto dall'art. 32 del TUEL, secondo cui *"la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale"*.

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (-4,96% nell'arco di un quadriennio, pari a una minor spesa di € 880.455):

Spesa Complessiva del Personale dei 9 Enti in valore assoluto

al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006



3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione".